



PIAGGA





Acquista on line su:
www.inkcentershop.com

Cartucce per stampanti – Informatica
Prodotti per l'ufficio

Tel 0565/92.50.72 Fax 0565/92.56.84
Via traversa, 27 – 57038 Rio Marina (LI)
e-mail: info@inkcentershop.com

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip

FERRAMENTA

da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina
Tel. 0565.962028

HOTEL RIO



sul mare
(Aperto tutto l'anno)

V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225



Anno XXII- N. 93
Primavera - 2007

LA PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

redazione
NINETTO ARCUCCI
LUCIANO BARBETTI
VALENTINA CAFFIERI
UMBERTO CANOVARO
ELIANA FORMA
LELIO GIANNONI
PINA GIANNULLO
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano
Via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)
e-mail: marcellogori@tiscali.it
e-mail: ninettoarcucci@virgilio.it

c/c postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio
Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837
e-mail: elbaprint@tiscali.it

Finito di stampare nel mese di luglio 2007

In copertina:
Un Bronzo per l'Infanzia
del maestro Marcello Tommasi
(Foto Pino Leoni)



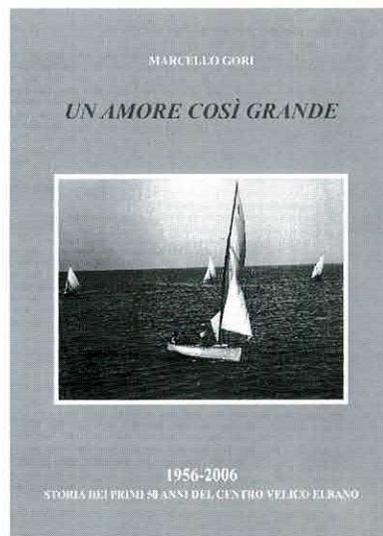
UNABELLA SERATA

La presentazione del libro doveva avvenire nell'agosto 2006. Per la mia indisponibilità, gli amici del Consiglio Direttivo e della redazione della Piaggia hanno voluto attendere. La festa si è svolta alla vigilia di Pasqua presso il Centro Polivalente di Rio Marina "Giuseppe Pietri". Nell'occasione è stata riproposta la mostra fotografica sulla Marina Militare di Rio e Cavo già presentata al centro velico nello scorso mese di agosto.

C'erano tutti, amici, atleti, dirigenti di ieri e di oggi. E' stata una bella occasione per ricordare tutti quelli che nei 50 anni hanno collaborato e contribuito alla storia del Centro Velico. Pina Giannullo, Elvio Diversi, Lelio Giannoni ed il Sindaco, On. Francesco Bosi, hanno con competenza saputo raccontare la nostra storia. Nell'occasione sono state consegnate 90 targhe ricordo

A tutti gli intervenuti i miei più sinceri ringraziamenti.

Marcello Gori
Presidente C.V.E.



ASSEMBLEA GENERALE

Tutti i soci sono invitati a partecipare all'assemblea annuale che si terrà **VENERDÌ 10 AGOSTO** alle ore 22.00, presso i locali del C.V.E.

Ordine del giorno:

- a) relazione attività 2006
- b) approvazione bilancio 2006

Varie ed eventuali.

ELENCO PREMIATI TARGHE DI RICONOSCIMENTO

ATLETI CHE HANNO RAGGIUNTO IL PODIO DI IMPORTANTI MANIFESTAZIONI

MARIO GUELFI
NATALINO PACCIARDI
FABRIZIO CASATI
NOEMIO CIGNONI
PIERAUGUSTO GIANNONI
ADRIANO CONTE
GIUSEPPE IODICE
FRANCO MORI
ANNA GUIDI
ENZO GATTOLI
ALBERTO GIANNONI
FRANCESCO DIVERSI
BENEDETTA GIANNONI
STEFANO TRAVISON

FILIPPO ARCUCCI
MARCO GIANNONI
MATTEO GIANNONI
VITTORIO VOLONTE'
MASSIMO GORI
ALICE GIANNONI
SILVIA TRAVISON
JOANA GUELFI
ROMOLINO TODELLA
MARIO MELLINI

DIRIGENTI DEL PASSATO

ELVIO DIVERSI
PINO SOLDANI
MARIO GUELFI
SAURO REGINI
MARIO LUPPOLI

RODOLFO D'AGATA
GIANCARLO CASELLA
LELIO GIANNONI
FABRIZIO ALLORI
PIETRO GATTOLI
GIANNI GIANNONI
MANLIO GIANNONI
PAOLO TRAVISON
ORESTE LEONI

IMPORTANTI RICONOSCIMENTI

GIUSEPPINO ARCUCCI
FRANCO FAGGIONI
FAMIGLIA BARTOLINI
NICOLA BAIANO
FAMIGLIA GAMBACCINI
FAMIGLIA BONOMELLI

ALLA MEMORIA

LILIO SANGUINETTI
MARIO GIANNONI
MILLO MUTI
LELIO GIANNONI
SILO ROSONI
MENDES TADDEI
ENRICO GORI
SERGIO SILVIETTI
MARCELLO TONIETTI
VIRGILIO CLARIS
PATRIZIO GIANNONI
GIAMPIETRO GIANNONI
ILVO GUIDETTI

GIOVANNINO VERDURA
PAOLO ROSSI
PATRIZIO GIANNONI
GIAMPIETRO GIANNONI
LEONARDO CARLETTI
MARCELLO BARDINI
MARINO CALAFATI
PINO LEONARDI
ALBERTO VANAGOLLI

ATTUALE CONSIGLIO DIRETTIVO

MARCELLO GORI
ALBERTO GIANNONI
PINO ALBERTI
MARIO GUELFI
CORRADO GUELFI
PIER LUIGI CARLETTI
GIANNI GORI
MARCELLO CIONI
NINETTO ARCUCCI
GIOVANNI ARRIGHI
GIUSEPPE IODICE

REDAZIONE LA PIAGGIA

CARLO CARLETTI
GIANFRANCO VANAGOLLI
PINA GIANNULLO
MASSIMO MELLINI
ANNAMERI TONIETTI
PINO LEONI
MIRELLA CENCI
MAURIZIO GRAZIA

SOMMARIO

3 - Una bella serata	Marcello Gori
4 - Elenco premiati targhe di riconoscimento	
- "Un amore così grande" di Marcello Gori	Pina Giannullo
6 - Benedetta Arrighi al primo posto nella regata di Vada	
- Vela/Elba: Trofeo Piercarlo Ruffilli	Laura Jelmini
- Regata per la Classe Vaurien a Portoferraio	
7 - I giochi delle isole in Corsica	Marcello Gori
8 - Il Campionato Zonale Laser a Rio Marina	Marcello Gori
9 - Giovani velisti elbani in regata sotto il Ponte Vecchio a Firenze ..	Laura Jelmini
- L'ostacolo: questo sconosciuto	Mario Tornabene
10 - Relazione sul nuovo aspirante Ufficiale di Regata Marcello Gori ..	Giorgio Rossi
11 - Riesi alla Maratona di Roma	C.N.
12 - Unione Sportiva Dilettantistica "Rio Marina"	Luigi Valle
13 - Torneo di calcio Oversize 35 - 10ª edizione	Luigi Valle
- Festa del Pulcino	Pier Luigi Casini
14 - Il Palio Remiero Elbano 2007	
- Grazia Tonietti Campionessa italiana FIDAL	M.G.
15 - Ricordo di Piero Simoni	Valentina Caffieri
- La biblioteca elbana di Napoleone	
Napoleone lettore - conferenza di Alessandra Palombo	V.C.
16 - Unitre: studenti in scena - il saggio finale del Laboratorio di teatro	V.C.
17 - Elba Hold'em	A.F.
18 - Album di famiglia	
20 - Lettera a Suor Milla	G.M.
- Pubblica Assistenza nuovo direttivo	Il presidente Flavio Muti
21 - Nati, Matrimoni, Laurea, Lutti	
22 - Chi ha visto l'elicottero?	Maria Vittoria Casella
- Prima rassegna dei cori della nostra Diocesi	Daniele Poggiarelli
23 - Un Bronzo per l'infanzia	N.A.
24 - Una serata di grande successo	Edilù
26 - "Il teatrino di gioca e ricicla"	Giuseppe Laudisa
27 - Corrispondente dall'estero	Sr. Anna Maria
28 - Quando gli estremi si toccano	Walter Florio
- 27 Maggio 2007 - Un carisma... ed una presenza	Comitato festeggiamenti
29 - Pierre Demoor "arreda" la Valle dei Mulini	Ely Dameco
30 - Comunioni - Cresime	
31 - I tre babbi	Carlo Carletti
32 - Vecchi traghetti	Corrado Corradi
34 - Recensione de La strega dello sdrucchiolo	Umberto Canovaro

"UN AMORE COSÌ GRANDE" DI MARCELLO GORI

Era necessario che qualcuno scrivesse la storia del Centro Velico Elbano, dalla sua fondazione ad oggi, che qualcuno ordinasse tutto il materiale, che qualcuno ricordasse i fondatori, gli atleti, gli episodi e le manifestazioni più importanti. Era necessario farlo per diversi motivi. Prima di tutto perché la storia del C.V.E. è parte integrante della storia del nostro paese. Basterebbe pensare che fu un gruppo di appassionati di mare e di vela, in gran parte minatori, che con un autotassazione costruirono la prima barca o che nei primi anni i nostri velisti-minatori, all'insaputa delle mogli, si facevano trattenere una quota mensile per poter affrontare le trasferte.

Accanto ai libri che ci parlano delle miniere, dei minatori, dei capitani di bastimenti, del folclore, ecc.. non poteva mancare questa storia, per chi vuole approfondire e capire l'identità del nostro paese.

Doveva, poi, essere continuata "in modo indegno" dice Marcello una storia della vela, iniziata con il bellissimo libro di Mario Giannoni "L'ultima poesia sul mare".

Marcello è andato incontro a questa sintesi, ha soddisfatto questo bisogno e lo ha fatto con pazienza, costante fatica e competenza.

Ma il libro di Marcello non è solo questo, il titolo "Un amore così grande" ci aiuta a capire l'altra faccia del libro, ci

dà la seconda chiave di lettura.

E' la storia di un amore, di una passione che dura da 40 anni –“Sono entrato a far parte del Centro Velico nel 1962, avevo 13 anni. Fu Elvio Diversi, allora vicepresidente, a



L'Onorevole Francesco Bosi, Pina Giannullo, Sandro Gherarducci e Marcello Gori

chiamarmi: “ Iniziano i corsi Olimpia – mi disse – vuoi parteciparvi?”. Dissi di sì perché non ebbi il coraggio di dirgli di no e perché altri miei amici avevano aderito, prima di tutti Romolino Todella, il mio grande amico d'infanzia. Confesso che non ero molto appassionato di vela, preferivo il calcio, non fu un matrimonio d'amore. L'amore venne



Maria e Ambra le simpatiche madrine

dopo, un amore così grande, durato 44 anni, tutta una vita.” Marcello si è identificato con il C.V.E e il C.V.E con lui, in un rapporto di simbiosi, ecco perché leggere alcune pagine procura emozioni, solo chi prova sinceramente certi sentimenti riesce a comunicarli e a trasmetterli...solo chi ha pianto, riso, vissuto insieme alle persone descritte, può ricreare certe situazioni da cui scaturiscono le emozioni.

Marcello Gori non è un freddo raccoglitore di notizie, la stessa scelta degli articoli della Piaggia che figurano nel libro è la prova della sua partecipazione affettiva. “ In questi lunghi anni, al centro Velico, ho conosciuto le più sincere amicizie, ho trascorso i momenti più belli della mia vita, ho avuto la grande gioia di vedere i miei figli andare a vela e fare le regate, ho visto i nostri ragazzi affermarsi e conquistare importanti titoli nazionali, ho avuto



I collaboratori del C.V.E.



I presidenti dei Circoli Velici Elbani



Alcuni atleti del passato

riconoscimenti sportivi che mi hanno riempito di gioia. La famiglia del centro Velico, così mi piace chiamarla, mi ha anche aiutato a superare momenti difficili. Ringrazio il C.V.E per tutto quello che mi ha dato. Ho un solo rammarico: forse non sono riuscito a restituire quanto ho ricevuto.”

Mi sembra che oggi Marcello si sia sdebitato!

Pina Giannullo

(Foto Pino Leoni)

La Piaggia Primavera-2007

BENEDETTA ARRIGHI AL PRIMO POSTO NELLA REGATA DI VADA

Si è disputata a Vada, il giorno 1° Aprile, organizzata dal Circolo Velico di Pietrabianca, la prima regata zonale per la classe Optimist. Erano presenti i migliori ragazzi della zona divisi nelle due categorie Juniores e Preagonisti.

Il Centro Velico Elbano di Rio Marina era presente con Benedetta Arrighi che si è classificata al primo posto nella classe femminile

VELA/ELBA: TROFEO PIERCARLO RUFFILLI

Marciana Marina, 9 Aprile 2007 – Vento debole di maestrale per il classico appuntamento con il Trofeo Piercarlo Ruffilli al Circolo della Vela Marciana Marina. Una ventina di imbarcazioni delle classi Optimist, Laser Radial e Dinghy hanno dato vita alla regata che da tredici edizioni si disputa nella giornata di Pasquetta.

Il primo posto nella classe Optimist Cadetti, è stato conquistato dalla riese Benedetta Arrighi del Centro Velico Elbano, mentre nella categoria Optimist Juniores è stato Tommaso Marocchini, portacolori del Circolo della Vela Marciana Marina, a tagliare per primo la linea d'arrivo davanti a Filippo Baldetti del Club del Mare di Marina di Campo e allo spezzino Guido Pisani che si sono classificati rispettivamente al secondo e terzo posto.

Primo nella classe Laser Radial è stato Martino Raso del CVMM.e, nella classe Dinghy, il riese Massimo Schezzini.

Laura Jelmini

REGATA PER LA CLASSE VAURIEN A PORTOFERRAIO

Nei giorni di sabato 12 e domenica 13 Maggio si sono svolte nel Golfo di Portoferraio, una serie di regate per la Classe Vaurien, una prestigiosa deriva, il cui progetto risale ai primi anni '60, ma che ancora risulta attuale. Le imbarcazioni, in equipaggio doppio, hanno saputo ben destreggiarsi tra le raffiche di scirocco, che soffiava a una media di 15 nodi. Il Presidente della Classe Vaurien, Maurizio Raffaelli, ha dichiarato, dopo la seconda giornata di regate: "Ho trovato un campo di regata molto difficile, con salti di vento improvvisi e l'impossibilità di pianificare la regata sulla lunga distanza. Ma la difficoltà è pari alla bellezza delle condizioni di vento che ci hanno messo alla prova in uno scenario da favola." Nella mattina di domenica il vento era aumentato solo di alcuni nodi, ma metteva a dura prova gli equipaggi con alcune "scuffie" durante le andature di poppa. Durante la cerimonia di premiazione dei vincitori sono stati elogiati gli Ufficiali di Regata della Federazione Italiana Vela, che hanno condotto in maniera perfetta la regata e i

posa boe, sempre pronti a intervenire. Il Presidente Bruno Bozzoli, della sezione di Portoferraio della Lega Navale Italiana, organizzatrice della manifestazione, ha poi augurato di continuare il prossimo anno con una regata classica, per questa classe e magari con un campionato italiano. Un plauso ai partecipanti, al Presidente del Comitato di Regata, Alessandro Altini, al presidente della giuria delle proteste Mario Tornabene e ai giudici Wladimiro Muti e Maurizio Giannelli.

Alla fine della cerimonia, svoltasi presso la sede sociale del Grigolo, un branco di delfini ha transitato all'ingresso del golfo, tra l'ammirazione dei regatanti. Ci auguriamo che sia di buon auspicio per le prossime manifestazioni veliche.



CLASSIFICA FINALE

1° Galassini Giovanni - Melfa Marco	Ita-36244
2° Faccenda Marco - Rosa Foruria (esp)	Ita-36221
3° Maurizio Raffaelli - Chiara Del Vincio	Ita-36149

Seguono altri dieci equipaggi

BAR RISTORANTE

Da Cipolla

di Manganini Clelia

SPECIALITÀ MARINARE E RIESI

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068

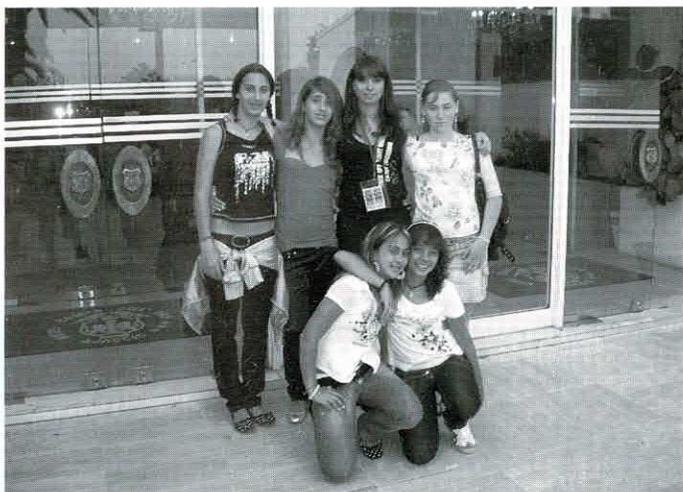
I GIOCHI DELLE ISOLE IN CORSICA

Più di cento giovanissimi atleti elbani sono sbarcati in Corsica, per partecipare ai "Giochi delle isole", edizione 2007.

Per il secondo anno consecutivo siamo stati presenti con i nostri ragazzi della vela: Susanna Albanesi, Carlotta Tammane, Tommaso Marocchini, e Filippo Baldetti in rappresentanza dei circoli velici di Rio Marina, Marciana Marina, Marina di Campo.



La squadra della vela: Corrado Guelfi, Fabrizio Marocchini, Susanna Albanesi, Filippo Balbetti, Tommaso Marocchini, e Carlotta Tammane.



Le atlete del Centro Ginnastica Porto Azzurro: Ioana Guelfi, Lucrezia Muti, Rachele Calonaci, Letizia Tisari, Cristina Zecchini e l'allenatrice Moira De Muro.

I ragazzi sono stati accompagnati dagli allenatori Corrado Guelfi e Fabrizio Marocchini.

Le regate si sono svolte nello specchio d'acqua antistante il porto di Ajaccio e gli atleti erano ospiti della base militare della Marina della Corsica.

E' stata una buona esperienza per i nostri ragazzi che erano quelli di età più giovane (1994-1995) e che si sono confrontati con avversari più grandi ed esperti (1992)

In evidenza anche le atlete della ginnastica di Porto Azzurro tra cui le riesi Ioana Guelfi, Lucrezia Muti e Rachele Calonaci.



Corrado Guelfi con gli amici di Madeira

Nel complesso per gli elbani le cose sono andate abbastanza bene, essendoci classificati al 14° posto; fra le 26 delegazioni presenti l'Elba era l'isola più piccola dopo Korkula (isola della Croazia).

Da segnalare il miglior risultato elbano ottenuto da Andrea Cignoni con il 4° posto nella gara di atletica leggera dei 400 metri.

Ci auguriamo che questa nutrita partecipazione di atleti elbani possa contribuire a far organizzare nei prossimi anni questa manifestazione all'Isola d'Elba.

Marcello Gori

Foto archivio C.V.E.



**RISTORANTE
GRIGOLO**
di Fiorella Tamagni

P.zza V Emanuele - Rio Marina
Tel. 0565.962114



**Costruzioni edili
COSTARELLI PATANÉ**
s.r.l.c.

P. I.V.A. 01018050490

Via Principe Amedeo, 16
57038 RIO MARINA
Cell. 3355920514
3356258540

IL CAMPIONATO ZONALE LASER A RIO MARINA

Il successo della manifestazione dei Laser effettuata a Rio Marina lo scorso anno ha contribuito a far partecipare ben 48 Laser alla regata del 17 giugno 2007.

Non poche le difficoltà per prenotare e gestire il trasporto delle imbarcazioni sui traghetti, ma con la buona volontà dei concorrenti e la preziosa collaborazione della società TOREMAR e delle sue agenzie di Piombino e Rio Marina tutto è andato per il meglio.

Un leggero vento di scirocco, per fortuna rinforzato nelle ore pomeridiane, ha permesso il regolare svolgimento delle due prove, ben dirette da tutto lo staff degli elbani giudici di regata.

La regata fa parte della manifestazione "Marelba - Giornate dello sport in mare Isola d'Elba" organizzata nei giorni 13-

17 giugno e sponsorizzata dall' Azienda di Promozione Turistica.

I migliori laseristi della 2° zona erano presenti in rappresentanza di 18 circoli velici.

A Portoferraio, sabato 16, si sono svolte le regate per la classe Optimist, mentre a Chiessi, nei giorni 16-17, si sono svolte le regate per le tavole a vela.



Premiazione Zonale laser

(Foto Wladimiro Muti)

CLASSIFICHE RIO MARINA 17 GIUGNO

Classe Laser Standar

- 1° Stefano Mediali
 - 2° Tommaso Pelosini
 - 3° Paolo Formigli
- (seguono 17 concorrenti)

Classe Radial

- 1° Marco Montis
 - 2° Beatrice De Regia
 - 3° Giuditta Scardinia
- (seguono 9 concorrenti)

Classe 4.7

- 1° Giacomo Cateni
 - 2° Filippo Rocchi
 - 3° Filippo Riccien
- (seguono 13 concorrenti)

Marcello Gori

CLASSIFICHE PORTOFERRAIO 16 GIUGNO

Classe Optimist juniores

- 1° Susanna Albanesi
- 2° Filippo Baldetti
- 3° Tommaso Marocchini
- 4° Guido Pisali
- 5° Amedeo Salvi
- 6° Silvio Caffieri
- 7° Giacomo Ghirardi
- 8° Sandro Mazzei
- 9° Samuele Spinetti

Classe Cadetti

- 1° Benedetta Arrighi
- 2° Roberto Tintori
- 3° Manuela Vitiello

CLASSIFICHE CHIESSI 16 17 GIUGNO

Coppa Italia formula Windsurfing

- 1° Davide Beverino
 - 2° Andrea Beverino
 - 3° Malte Reuscher
 - 4° Alessandro Giovini
 - 5° Roberto Bartolini
- (seguono 15 concorrenti)



RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI
FINO A 20 TON

RIO SERVICE

di Massimo Gori e Piero Ricci s.n.c.
C.F. e P.I. 0142320498

CANTIERE NAUTICO

Calata dei Voltoni, 4 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba
Tel. 0565.925050 - fax 0565.925783 - Cell. 335/5444507 - 328/5761886
E.mail: rio.service@fiscali.it

PANIFICIO

Giannoni & Mercantelli s.n.c.
via Claris Appiani, 14 57038
Rio Marina (Li)



SCHIACCIA BRIACA

IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

GIOVANI VELISTI ELBANI IN REGATA SOTTO IL PONTE VECCHIO A FIRENZE

Anche quest'anno i giovani velisti elbani non hanno mancato l'appuntamento fiorentino con il Trofeo Orsa Maggiore - Trofeo Piercarlo Ruffilli, disputati sotto il Ponte Vecchio il 9 Giugno.

Le regate, come sempre organizzate dal Comitato Circoli Velici Elbani in collaborazione con il CONI Provinciale e la società Canottieri Firenze, sono state disputate con un discreto vento che ha permesso di portare a termine due prove.

Migliore juniores è stata Susanna Albanesi del C.V.E. seguita da Tommaso Marocchini del Circolo della Vela di Marciana Marina e da Benedetta Arrighi del C.V.E.

Miglior cadetto è risultato Lorenzo Lovista del Centro Velico Piombinese.

Nella giornata di domenica 10 giugno la flotta si è trasferita al lago Bilancino dove il circolo Mugello ha organizzato una selezione zonale in due prove. Nella categoria juniores ha di nuovo primeggiato Susanna Albanesi, mentre nei cadetti al primo posto l'olandese Mary De Cannart, portacolori del circolo del Mugello.

Laura Jelmini

L'ostacolo: questo sconosciuto

L'ostacolo, nella sua accezione più generale e comunemente recepita, non è altro che una difficoltà fisica o intellettuale al raggiungimento di un nostro obiettivo. Si pensi ad un masso nel bel mezzo della strada che dobbiamo percorrere, si pensi ad una specie di blocco mentale che ci impedisce di mettere a fuoco un problema ed avviarlo a soluzione.

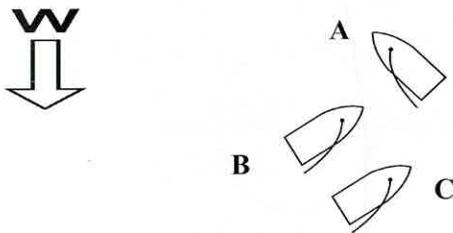
Ma l'ostacolo del quale sto per parlarvi è molto più specifico e si riferisce al regolamento di regata.

Chiedo scusa per la estrema particolarità dell'argomento, ma siccome LA PIAGGIA è organo ufficiale del CENTRO VELICO ELBANO e noi ci occupiamo di regate, le viviamo, le gestiamo trovando in ciò orgoglio nell'esprimere il massimo della nostra professionalità, ne consegue che l'argomento è in linea con quello che è il nostro motivo di esistere come circolo velico.

Per sapere che cosa è un ostacolo nel senso appena accennato, dobbiamo ricorrere al codice dei diritti e dei doveri del regatante, ovvero al regolamento di regata il quale nelle sue ultime, ma più importanti due pagine così lo definisce: *E' un oggetto che una barca non possa evitare senza cambiare sostanzialmente la sua rotta quando essa naviga direttamente nella sua direzione ad una lunghezza fuori tutto da esso. Un ostacolo è anche un oggetto che può essere passato in sicurezza da una sola parte o un'area stabilita dalle istruzioni di regata. Ciò nonostante una barca in regata non è un ostacolo per le altre barche, a meno che esse non debbano tenersi discoste da essa, darle spazio oppure evitarla quando si applica la regola 21.*

Tanto per fare un esempio, cari amici, Palmioli che sta di fronte a voi, non è un ostacolo sempre e comunque, ma lo potrebbe diventare ove incorressero le condizioni espresse dalla definizione nella sua prima frase.

Ed ogni altra barca in regata, ugualmente non può considerarsi solo perché utilizza aree a noi prossime, ostacolo senza condizioni particolari. Qui vale la pena richiamare un caso classico per dare il massimo della chiarezza all'argomento.



Se si osserva l'incrocio delle tre barche del disegno sopra, vediamo rispettivamente quali sono i diritti-doveri di ciascuna barca.

- A) E' barca con mura a dritta, stabilmente sulle mura, ha diritto in forza della regola 10 che le altre le stiano discoste.
- C) E' barca sottovento a B in forza della regola 11 ha diritto di rotta su B. (C avrebbe tutto il diritto di orzare e B di rispondere all'orzata, ma non in questa occasione)
- B) E' barca ingaggiata interna già prima delle due lunghezze ed in forza della regola 18.2 (b) ha diritto di spazio per passare fra "C" e l'ostacolo costituito da "A". Quindi "C", anche se con diritto di rotta, come detto prima, dovrà concedere spazio a "B" nel passaggio dietro la poppa di "A".

Tutto il discorso vale a spiegare come anche una barca (A) solo perché le altre devono tenersi discoste, può costituire come nel presente esempio, ostacolo.

In via conclusiva si afferma quindi che una barca con diritto di rotta è barca che di fatto costituisce ostacolo per le altre barche.

Mario Tornabene

Relazione sul nuovo aspirante Ufficiale di Regata Marcello Gori

Durante il corso del recente Trofeo Accademia Navale di Livorno ci è stato affidato un compito veramente impegnativo: valutare sul campo il nuovo aspirante Ufficiale di Regata Marcello Gori, più conosciuto come "Marcellino" (non so se con il pane, ma certo con il vino).

Sembra infatti che questi sia già stato in passato un giudice di regata, ma che abbia poi abbandonato l'attività.

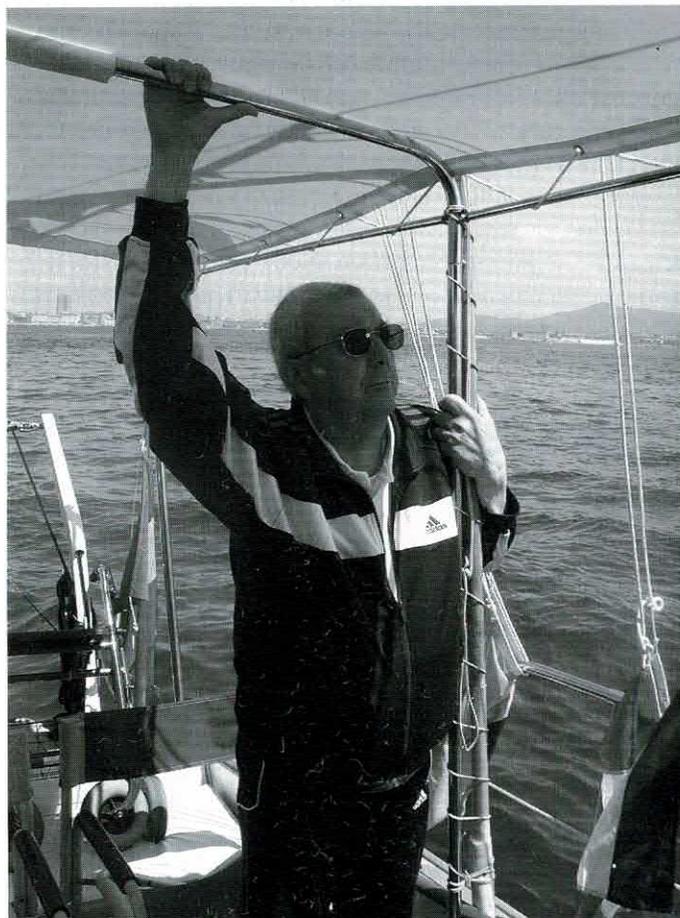
In effetti, una volta a bordo della barca Comitato, il convenuto è sembrato avere i rudimenti dell'arte, ma certo molto rozzi ed arrugginiti.

Comunque abbiamo inteso affidargli un compito che in genere è riservato ai principianti sotto osservazione: la gestione della lettera "India", che serve, con la sua ammainata, a notificare ai regatanti quando manca un minuto alla partenza.

Dobbiamo riconoscere che tale compito è stato assolto dall'aspirante con grande impegno e solerzia, senza neanche commettere gravi errori.

Ma non affrettiamoci a dare giudizi positivi sull'aspirante: infatti, a fronte del suo pur lodevole impegno, stanno il carattere bizzoso ed anarchico, riottoso a qualsiasi disciplina, tanto da far dire ad un suo parente presente a bordo: "e per salvarci da Marcellino e ci vole Bertolaso e tutta la Protezione Civile"

Pertanto, a conclusione della valutazione, si esprime qualche dubbio sulle effettive capacità dell'aspirante, che deve comunque esercitarsi ancora a lungo, prima di poter essere inserito nell'albo degli Ufficiali di Regata FIV.



Giorgio Rossi

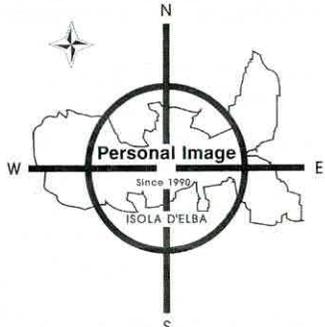
Marcello Gori

PUNTO LUCE IMPIANTI
Di Casini Pier Luigi



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

Via del Capannone, 24 - 57038 Rio Marina ☎ 0565.924127 - Cell. 335-5369476
P. i.v.a. 01482390497



- Milano
- Sestriere
- Porto Azzurro
- Marina di Campo
- Capoliveri

FERRAMENTA
F.lli Mercantelli

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)
Tel. 0565.962065

Astra
Bar • Gelateria

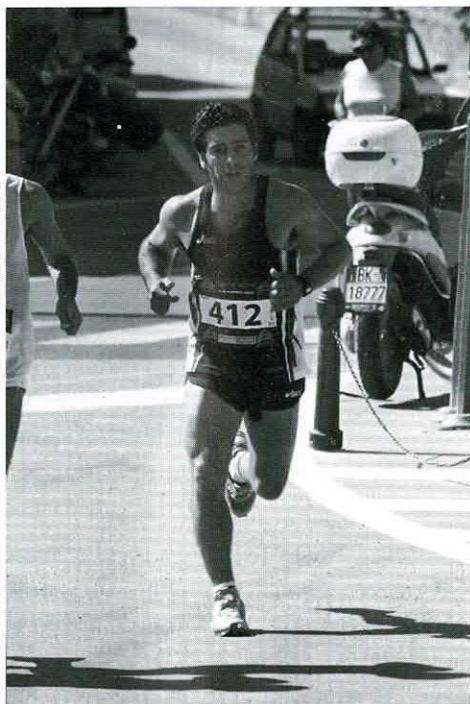


via P. Amedeo
Rio Marina
Tel. 0565/962012

RIESI ALLA MARATONA DI ROMA

Il 18 Marzo 2007, alcuni nostri concittadini, Zammuto Ilma, Valentini Walter e Bacci Fabrizio sono stati tra gli oltre 15.000 iscritti alla Maratona di Roma. In questa gara di 42,135 Km i tre hanno raggiunto il traguardo: Bacci con un tempo di 3h32'49", Valentini 3h43'37" e Zammuto, unica presenza femminile dell'Elba, ha concluso la prestazione in 5h17'11", (al di sotto dei suoi tempi a causa di alcuni problemi).

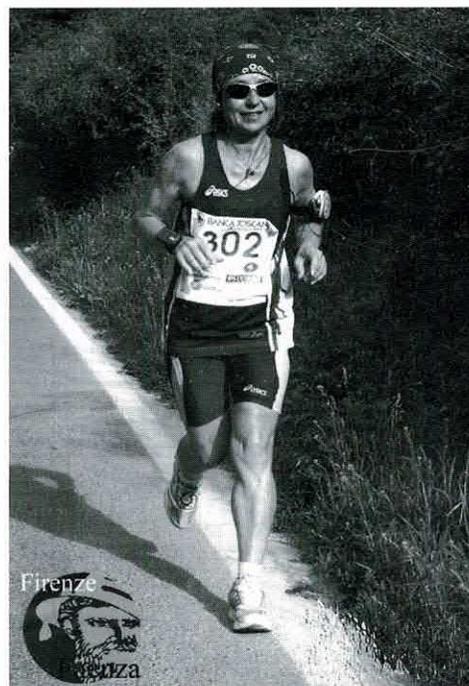
Anche nel 2006 i nostri concittadini avevano partecipato a diverse gare che portarono per Zammuto una medaglia della Fidal come "Campione provinciale di Mezza Maratona 2° classificato di categoria" e per Valentini una medaglia Uisp come "Campione provinciale di Maratona 2° classificato di categoria"



Walter Valentini

Da notare anche l'ultima fatica di Zammuto che il 26-27 Maggio di quest'anno ha partecipato, per la seconda volta alla bellissima "100 Km del Passatore", concludendola in 13h51'00" e classificandosi, come l'anno scorso, al 3° posto di categoria. Rio Marina anche in questo campo sportivo, come in altri, si distingue per avere ottimi atleti che, con passione e costanza, si dedicano alla corsa, uno sport meno pubblicizzato e acclamato in tv e sui giornali, ma non per questo meno importante di altri.

Complimenti a questi nostri atleti e speriamo che la loro passione continui portandoli a ottenere risultati sempre migliori. Ilma ringrazia la palestra naturale che Rio Marina offre, soprattutto la strada del Porticciolo che le permette ottimi allenamenti in un ambiente splendido per il panorama e gli inebrianti profumi.



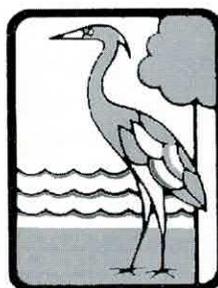
Ilma Zammuto

C.N.

il "Baretto,,
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottiglieria



via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)



HOTEL AIRONE
del Parco & delle Terme

★★★★

Loc. San Giovanni
PORTOFERRAIO
Isola d'Elba
Tel. 0565.917447



Ristorante - Pizzeria
Le VENELLE
Giardino Esterno

Loc. Le Venelle
(strada per Ortano)
Rio Marina
Isola d'Elba
Per prenotazioni:
Tel. 0565.943231

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba
Tel. 0565/924163



Unione Sportiva Dilettantistica "RIO MARINA"

E' sempre più numeroso il gruppo degli sportivi rossoblù ai quali è tornato il sorriso e la voglia di stare con gli amici sulle gradinate del comunale "Mario Giannoni" di Rio Marina.

Sono terminati i campionati di calcio del Settore Giovanile e della 3° categoria e tutte le squadre rossoblù hanno ottenuto lusinghieri risultati che premiano la validità del radicale cambiamento nell'assetto societario dell'U.S.D. Rio Marina, sia tecnico che organizzativo. Importantissimo è stato curare il "Settore Giovanile" forte di circa cinquanta giovani calciatori, nati tra il 1995 e il 2000, che, divisi per età nelle categorie Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici, rappresentano il futuro del calcio riomarinese. Federica Meola che allenava i Pulcini 97/98 è stata costretta a lasciare per motivi di lavoro e, dal primo di aprile, è subentrato Pierluigi Puccini, per anni allenatore della prima squadra in seconda categoria. Ultima fatica del settore giovanile è stata la partecipazione alla "Festa del Pulcino", il 20 maggio a Portoferraio, con una rappresentativa di venti calciatori in erba che si sono soprattutto divertiti.

Che dire della nascita del settore femminile, allenato da Claudio Caffieri e forte di undici atlete? Esse hanno disputato alcune partite amichevoli con la squadra dell'Elba '97, allenata da Alessandro Pugi, che partecipa da alcuni anni e con ottimi risultati al campionato di serie "C".

La squadra di 3° categoria ha disputato ventisei partite tra coppa e campionato e mister Antonio Rosoni ha utilizzato ben trentatré calciatori. Il neo-allenatore ha saputo trasmettere a tutti il proprio entusiasmo, ottenendo risultati insperati all'inizio del campionato. Giocatori e tecnico hanno condiviso il progetto del nuovo direttivo, vale a dire dare spazio ai giovani, ma col supporto dell'esperienza di alcuni "vecchi" rossoblù. L'impegno di questi ragazzi ha contribuito a far rinascere la voglia di assistere alle partite. Siamo tornati al "vecchio e sano campanilismo" alquanto assente negli ultimi anni sugli spalti del Comunale "Mario Giannoni"

di Rio Marina. Dopo la deludente prima parte del campionato, nel girone di ritorno è stato ottimizzato il lavoro svolto terminando al nono posto in classifica con diciotto punti, frutto di cinque vittorie, di cui una in trasferta, e tre pareggi interni. Le ventisette reti sono state messe a segno da Salvatore Patanè che con tredici goal si conferma tra i migliori realizzatori del girone. Tre reti a



Tifosi allo stadio

testa Giordano Granatelli e Paolo Ricci, due reti a testa Andrea Caracci, Marco Mataraca e Marco Palumbo, una rete a testa è stata infine realizzata da Stefano Bardini e Stefano Valle.

Nella riunione del 30 maggio u.s. il direttivo ha confermato la fiducia all'allenatore Rosoni che sarà coadiuvato da Pier Angelo Carletti. E' stato deciso di confermare il più possibile l'attuale "rosa, senza trascurare di potenziare la squadra con alcuni giocatori, ex-rossoblù e non, in modo da partecipare al prossimo campionato con maggiori ambizioni di classifica, ma soprattutto senza gli affanni del campionato appena terminato.

Luigi Valle



AL.FA. MARINE

RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio
loc. Baccetti
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba
Tel. e Fax. 0565/949779
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

E-mail : fabrizio.allori@tin.it

La Pianotta
Agenzia Immobiliare

compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 - Cell. 336.711718

e-mail: lapianotta@elbalink.it

TORNEO DI CALCIO OVERSIZE 35 - 10^a edizione

Col patrocinio dell'Amministrazione Comunale, l'U.S.D. Rio Marina ha organizzato e seguito a livello logistico il quadrangolare di calcio amatoriale che si è svolto nella giornata di sabato 26 Maggio 2007.

Sul tappeto verde del comunale Mario Giannoni di Rio Marina si sono date battaglia l'Overanta di Siena e il Como composte da liberi professionisti, la Pianlaghese di Siena composta da personale medico e una rappresentativa di Rio Marina.

La prima partita di semifinale ha visto il Rio Marina prevalere nettamente per tre reti a zero sull'Overanta Siena. Nella seconda semifinale la Pianlaghese ha vinto per due reti a zero sul team di Como. Più combattuta e avvincente è stata la finale tra Rio Marina e Pianlaghese che hanno chiuso il tempo regolamentare con due reti per parte. Sono andati a segno per il Rio Marina, Todella e Pilleri, per la Pianlaghese, doppietta di Nuti. I calci di rigori hanno decretato la vittoria della Pianlaghese per cinque reti a tre.

Davide Luppoli, dirigente dell'U.S.D. Rio Marina che ha seguito più da vicino lo svolgersi del torneo, desidera inoltre precisare che la rappresentativa di Como ha portato in regalo un trofeo, che la Pianlaghese di Siena, squadra vincitrice di quest'anno, custodirà fino all'edizione del



La squadra Oversize 35

prossimo anno. Il trofeo sarà assegnato definitivamente alla squadra che vincerà tre edizioni del torneo.

Al termine della premiazione, le squadre hanno simpaticamente confermato l'appuntamento all'undicesima edizione del prossimo anno.

Luigi Valle

FESTA DEL PULCINO



I Pulcini

genitori che hanno seguito e garantito la loro partecipazione.

Un grazie va agli allenatori, ma anche a tutti i dirigenti rossoblù che hanno saputo mettere insieme tutte queste componenti. Ora ci aspetta un po' di meritato riposo, ma a settembre si ricomincia e ci ritroveremo sul verde sintetico del comunale "Mario Giannoni" di Rio Marina. L'obiettivo sarà quello di migliorare dove siamo stati carenti, sempre con il fine di aiutare i nostri giovani e il nostro paese.

Pier Luigi Casini
Responsabile Settore Giovanile

IL PALIO REMIERO ELBANO 2007

Anche quest'anno il Circolo Vogatori Riomarinesi si presenta ai nastri di partenza del Palio Remiero Elbano con tre imbarcazioni, due delle quali formate da equipaggi locali e la terza con un equipaggio portoferraiese. Purtroppo nelle prime prove, i nostri ragazzi non sono riusciti ad esprimersi al meglio lasciando via libera a Guardiola e Porto Azzurro, ma noi tutti confidiamo in un pronto miglioramento con l'intensificazione degli allenamenti e l'acquisizione della necessaria conoscenza fra atleti nuovi ed imbarcazioni completamente rinnovate.

Domenica 27 Maggio a Marciana Marina si è disputata la prima di prova del 5° Campionato remiero elbano. Davanti ad un numeroso pubblico di circa 2000 persone, gli equipaggi hanno recitato il primo atto di questo spettacolo e si sono dati battaglia sul bellissimo campo di regata allestito dal Circolo della Vela.

La gara femminile non ha avuto storia per quanto riguarda la lotta per la vittoria, le "topoline marinesi" di Uglietta hanno dominato dal primo all'ultimo metro di gara, infliggendo notevoli distacchi alle avversarie. Per gli uomini la gara vedeva il gruppo di sei barche involarsi verso la prima boa leggermente sgranato, con Guardiola in vantaggio su Porto Azzurro 1 e sul resto della compagnia. Presto le due barche prendevano il largo e, gara nella gara, quindi la lotta per il terzo posto. Rio Marina 1, al termine di una furibonda rimonta, la spuntava su Rio Marina 3, G. Barbera Vicky Love ed i giovanissimi debuttanti di Porto Azzurro 2.

Domenica 10 Giugno nel golfo di Procchio si è disputata la 2ª prova del Palio remiero elbano. Il bellissimo campo di regata, allestito a pochi metri dalla battigia, dalla società Guardiola è stato favorito dalle condizioni del mare, pressoché perfette. Fra le donne, Marciana Marina 1 parte decisamente forte nei primi due lati, acquisendo un vantaggio che si protrarrà costante fino all'arrivo su Porto Azzurro e Marciana Marina 2, apparsi decisamente in crescita. Ennesima cavalcata trionfale per le topoline marinesi, apparentemente imbattibili.

Negli uomini, la Guardiola parte forte come al solito, a

metà gara il suo vantaggio su Porto Azzurro 1 è poco meno di due imbarcazioni, tre su Padulella, sorprendente al debutto, a seguire gli altri. Porto Azzurro 1 chiude secondo, Padulella terzo, Rio Marina 3 quarto, Rio Marina 1 quinto e Club del Mare Marina di Campo sesto.

Settime classificate a pari merito Porto Azzurro 2, G. Barbera e Ilva, eliminate in batteria.



L'equipaggio dei giovani

CLASSIFICA MASCHILE DOPO DUE PROVE

1 GUARDIOLA	32
2 PORTO AZZURRO 1	28
3 RIO MARINA 1	21
4 RIO MARINA 3	20
5 PADULELLA AMICI DELL' ENFOLA	12
6 G. BARBERA VICKY LOVE	9
7 PORTO AZZURRO 2	8
8 CLUB DEL MARE MARINA DI CAMPO	8
9 ILVA	0

CLASSIFICA FEMMINILE DOPO DUE PROVE

1 MARCIANA M.NA 1	32
2 MARCIANA M.NA 2	26
2 PORTO AZZURRO	26

GRAZIA TONIETTI CAMPIONESSA ITALIANA FIDAL

Bella affermazione di Grazia Tonietti, riese residente a Biricherasio in Piemonte, al Campionato Italiano corsa su strada FFIDAL (Km 10) svoltosi a Livorno il 3 Giugno presso il campo Scuola di Ardenza.

Grazia ha vinto nella categoria femminile Master 60 con un tempo di 46 minuti.

Fra le varie affermazioni di Grazia da segnalare il titolo di Campione della provincia di Torino e della regione Piemonte.

M.G



Ricordo di Piero Simoni

Vorrei salutare Piero con queste poche righe, dalle pagine de La Piaggia, certa che lui apprezzerrebbe, dato il suo grande amore per l'Elba e in particolare per Rio nell'Elba, suo paese natale, e Rio Marina. Piero amava molto scrivere e raccontare, trasmettendo così agli altri le storie dei luoghi e dei personaggi del suo vissuto (Ricordo in particolare i suoi due libri "L'Elba con gli scarponi" e "Sotto il campanile a quattro punte").

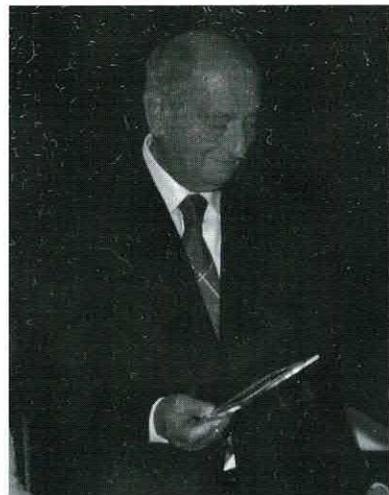
Piero ha sempre avuto molteplici interessi, scriveva anche pezzi teatrali e canzoni, musicandole lui stesso.

Un'altra sua grande passione era l'Università delle Tre Età, a Piombino dove, oltre a essere un sostegno valido per l'organizzazione delle attività e un punto di riferimento per gli studenti, coordinava anche il laboratorio di teatro. Ma Piero è stato presente anche all'Unitre dell'Elba Orientale, dove più volte è venuto a parlarci di usi e costumi del territorio elbano di un tempo.

Piero scriveva anche su questa rivista e sul Corriere Elbano e Lo scoglio.

Un abbraccio alla moglie Gabriella e alla sua famiglia, a titolo non soltanto personale, ma anche da parte di tutta l'Università delle Tre Età dell'Isola d'Elba Orientale.

Anche la redazione de La Piaggia, di cui da poco faccio parte, ricorda con affetto Piero e vuole esprimere alla famiglia il suo cordoglio.



Piero Simoni

Valentina Caffieri

La biblioteca elbana di Napoleone Napoleone lettore - Conferenza di Alessandra Palombo

La prospettiva da cui avvicinarsi a Napoleone, che ci ha consegnato Alessandra Palombo, si è rivelata molto efficace per ricostruire nella nostra immaginazione un personaggio storico ma, soprattutto un uomo più ricco di sfaccettature e complesso. Dagli studi di Alessandra Palombo è emersa la complessità dell'uomo e la consapevolezza di non poter mai fino in fondo arrivare a conoscere l'animo umano.

Ciò che colpisce dell'analisi del Napoleone lettore è questo apparente contrasto tra la sua passione per i libri e il suo vivere nell'azione. E' infatti spesso un luogo comune che chi non vive nella realtà, non agisce, e sia colui che si rifugia nei libri, come in un territorio quasi alternativo e parallelo alla realtà. Invece proprio Napoleone ci mostra come la lettura non sia soltanto rifugio, ma vero e proprio luogo di meditazione e anche preparazione all'azione. La lettura in Napoleone ha molti significati, come sottolinea Alessandra Palombo: infatti nella biblioteca napoleonica ci sono libri per ogni stato d'animo e per ogni tempo. Ci sono le tragedie e le commedie per imparare a sondare l'animo umano, ci sono i manuali tecnici per acquisire l'organizzazione e i principi dei vari



L'omaggio floreale

mestieri, ma ci sono anche romanzi e poesie, come momento di evasione soprattutto nelle campagne militari, e poi c'è anche la filosofia. C'è anche un altro interessante aspetto su cui Alessandra Palombo ha posto l'attenzione e cioè il fatto che la prima biblioteca elbana pubblica, quella di Portoferraio, sia nata proprio grazie alla donazione di Napoleone dei suoi libri *elbani*. Un fatto molto interessante questo che la studiosa ha sottolineato anche con ironia, ricordando il fatto che Napoleone era solito portare via con sé sempre qualcosa dai territori che occupava, mentre al contrario all'Elba ha lasciato qualcosa di suo, la sua biblioteca elbana. Nonostante i pochi mesi vissuti da Napoleone all'Elba, questo soggiorno forzato sull'Isola ha probabilmente creato in lui un'affinità con i luoghi, dato l'amore per la sua isola di nascita, la Corsica.



Il Presidente Casalini e la prof. Palombo

V.C.

Unitre: studenti in scena

Il saggio finale del laboratorio di teatro

Quest'anno i protagonisti principali sono stati proprio gli studenti dell'Unitre dell'Isola d'Elba Orientale, che, con la loro pazienza e ironia, dopo essersi preparati durante le ore del Laboratorio di Teatro, si sono esibiti, strappando al pubblico in sala risate e applausi.

La chiusura dell'anno accademico 2006/2007 è stata interessante ed ha attirato anche la curiosità di un vasto pubblico, nonostante la calda domenica pomeriggio di giugno. Il Laboratorio di Teatro, coordinato da Isa Tonietti e Luigi Valle, attori storici della Nuova Compagnia Riese, si è rivelato un corso stimolante e ricco di momenti di condivisione, ma anche una palestra in cui tutti i protagonisti si sono messi in gioco, studiando e collaborando alla riuscita del copione.



Il gruppo dell'Unitre



Una scena de "La classe degli asini"



Coordinatori e attori di "Cappuccetto rosso"

Gli studenti hanno messo in scena due differenti pezzi: il primo "La classe degli asini" rivista da Luigi Valle; il secondo "Nonna, che bocca grande hai", in vernacolo riese, scritto da Luciano Barbetti e riadattato per l'occasione dallo stesso. La classe degli asini ha visto gli studenti dell'Unitre nel ruolo di studenti indisciplinati e ripetenti, mentre la seconda rappresentazione era una versione ispirata alla favola di Cappuccetto rosso, ma con inattesi colpi di scena.

E, oltre all'esibizione, che è stata al centro dell'attenzione, si è svolta, come al solito la chiusura dei corsi, durante la quale i docenti hanno ricevuto un attestato per il loro insegnamento volontario e gratuito e tre studentesse hanno ricevuto l'attestato in quanto iscritte al loro quinto anno di Unitre.

La cerimonia si è poi chiusa con un piccolo buffet.

V.C.

F.lli Tremolanti Arredamenti

■ GIANFRANCO

□ PIERLUIGI

■ RAGGIO

● FAUSTO

■ ANDREA

■ LUCA

ARREDAMENTI

Via Gramsci, 110 - 56032 - Buti (Pi)
Tel. 0587 723385 - Fax 0587 725187
Cell. 335.5295435 - 329.3813522
www.tremolantiarredamenti.it
email: info@tremolantiarredamenti.it

TREMOLANTI

MINI HOTEL

Easy Time

Via Panoramica, 8 - 57038 Rio Marina - Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691
www.minioteasytime.it - easytime@elbalink.it - info@minioteasytime.it

ELBA HOLD'EM



Il gioco si chiama Poker Texas Hold'em, ed è una variante del poker tradizionale. Molti lo hanno imparato guardando la TV ed è diventato così popolare che all'Elba (Rio Marina) è già stata fondata dal 22 febbraio 07 l'associazione "Elba Hold'em".

Il direttivo è così composto:

Presidente	Adriano Foresi
Vice presidente	Paolo Paoli
Segretaria	Rosetta Costarelli
Cassiere	Simone Martorella
Consiglieri	Daniela Costarelli, Michael Foresi, Michele Russo, Alessandro D'Ospina, Maria Grazia Costarelli.



Ben trentadue sono stati i partecipanti al primo torneo che si è svolto a Rio Marina nella notte di giovedì 19 aprile, nei locali del ristorante la "Cantinetta".

La vittoria è andata al campese Stefano Sandalo. Naturalmente non c'è denaro sui tavoli: si gioca con le classiche fiches e i premi finali sono in natura.

Il secondo appuntamento è stato il 27 Maggio 07 presso la discoteca Marumbi di Porto Azzurro. I partecipanti alla competizione questa volta sono stati cinquanta e due di loro, il già citato Stefano Sandalo e il portoferraiese Riccardo D'Errico si sono già messi in luce con ottime prestazioni in campo nazionale e internazionale.

E' stato aperto un sito, www.elbapoker.it sul quale chi lo desidera può trovare tutte le informazioni relative all'attività dell'associazione.

A. F.

Tappezzeria • Arredamenti
Campinoti Rosella



Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)



IDROMARINA

di Cignoni Williams & C. s.n.c.

Escavazioni
movimenti terra
idraulica esterna
pronto intervento

Via Panoramica Porticciolo, 26 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba (LI)
Tel. 0565.962.079 - 339.4470705 - 328.0493449

Album di



Cavo, 3 giugno 1962. Alcuni invitati durante il rinfresco del matrimonio di Maria Pia Croci e Leoniero Scandelli.
In piedi da sinistra: Maria Simoni, Maria Nardelli, Vera Volturara "Bastiana", Giovanna Volturara, Maria Fedi e Bianca Volturara.
In seconda fila in alto a sinistra: Marcella Alessi, Gisella Checchi, Stefania Alessi, (*) ed Anna Onetto.
In basso da sinistra: Rosetta Sanò, Gioia Mancusi, Giorgio Onetto, Luisella Ulivieri e Pierpaolo Ulivieri.

(Propr. Maria Pia Croci)



Pasquetta, 1955. Una gita all'Eremo di Santa Caterina. In piedi da sinistra: Gabriello Cignoni, Carlo Muti, Sergio Procchieschi, Valerio Buffetti e Vinicio Tonietti.
In prima fila: Mario Martorella, Angelo Cinieri e Loredano Buffetti.

(Propr. Vinicio Tonietti)

Famiglia



Primi anni '90 piazzale officina S. Jacopo
Un gruppo di operai: Paolo Matacera, Claudio Trombi, Libero Falchetti, Enrico Gelsi.

Aprile 1987, Livorno, Viale Italia,
genitori in attesa della premiazione
del Trofeo Accademia
Ninetto Arcucci, Mirella Cenci,
Paolo Trivison, Nedo Regini,
Alberto Giannoni, Gisella Casati,
Stella Parrini, Lelio Giannoni,
Giuseppina Giannullo



Lettera a Suor Milla,

Grande, forte, piccola, cara Suor Milla, non ci sei più.

Eri una persona che dava a molti l'impressione di essere fragile e schiva, ma proprio questo era la tua vera forza.

La tua infanzia fu una tragedia: non ti fu neppure concesso il conforto di piangere sulla tomba di tuo padre scomparso in mare con il suo bastimento. La tua mamma Marina e la tua sorellina Itala lo seguirono a breve, e tu, confortata amorevolmente da nonna Clari, hai portato per sempre il segno di questa grande tragedia.

Sebbene cresciuta senza punti di riferimento, sei tuttavia riuscita a non perdere di vista la tua stella polare: l'amore verso il prossimo. Si trattava di un amore cristianamente laico che conservava in sé tutti i caratteri della devota religiosa osservante, ma allo stesso tempo eri madre amorevole per tutti coloro che ne avevano bisogno.

Leggevi S. Agostino e pregavi, ma sapevi insegnare con il linguaggio di Cicerone, senza l'arroganza dei dotti. A scuola indicavi la retta via, ma non tralasciavi la "pietas" verso chi sbagliava e perseverava "quasi" diabolicamente.

Vivevi i tuoi anni sognando il periodo estivo, non per riposare le tue membra o la mente affaticata dalla missione verso gli altri, ma per attingere nuove energie alla tua unica fonte terrena: la tua terra. La tua terra promessa era l'Isola d'Elba, era Rio Marina, erano le tue Fornacelle.

Il contatto con Cristo nella tua casa sul mare diventava più intenso. I giovani ti vedevano umanamente al di fuori della tua realtà professionale scolastica.

La tua famiglia ti aspettava per abbracciarti e ricordarti che ti amava.

La tua gente, a Rio Marina, conosceva la tua riservatezza quando umile, ogni mattina, prendevi la S. Messa prima che l'autobus ti facesse raggiungere la casa della tua infanzia, ora destinata alla gioventù ed alle tue consorelle.

Mai dalla tua bocca sono uscite parole di rancore! Hai sempre visto il lato migliore della medaglia. E ci hai dato un grande insegnamento: tutti hanno diritto di essere perdonati!

GRAZIE, SUOR MILLA!

G.M.

Suor Milla Giannelli nata a Rio Marina il 25/07/1920.

Deceduta a Livorno - Casa di Riposo S. Spirito il 6/05/2007



PUBBLICA ASSISTENZA NUOVO DIRETTIVO

Si è costituito il nuovo direttivo della Pubblica Assistenza, così composto:

Presidente	Flavio Muti
Vice presidente	Salvatore Fortunato
Tesoriera	Luana Pacifici
Segretario	Roberto Danesi
Consigliere	Michele Mazzei
Revisori dei conti	Andrea Nardelli e Ballini Dario
Volontari	Giuseppe Bastianelli, Stefano Bardini, Pirro Taddei, Mauro Paoli, Marcello Innocenti, Sabina Mazzanti, Veronica Cormani, Desirè Muti, Filippo Lapusata, Alessandro Caffieri, Paolo Patanè, Santuzza Bastianelli, Giorgio Nati, Sara Mazzei, Andrea Nardelli, Paola Caliani e Margherita Danesi.

Il nostro obbiettivo è collaborare tutti insieme, come una famiglia, per assistere gli anziani e migliorare il servizio del 118.

Ringraziamo quanti hanno collaborato alla realizzazione della festa del 16 Giugno e ci auguriamo che siano altrettanto disponibili per le prossime manifestazioni.

La Pubblica Assistenza ringrazia anche la Vena del ferro ed il Centro Velico per l'appoggio fornitoci. Chiunque voglia far parte della nostra "compagnia" è ben accetto.



**Il presidente
Flavio Muti**

NATI

A Mario e Karina Faruk residenti a Pemba Capo Delgado in Mozambico, l'11 aprile è nato Diego Mercantelli;
A Stefano e Lisa Costa il 3 maggio è nata Morgana Regini;
A Riccardo e Irina Jourkina il 9 maggio è nato Valentino Venaglia;
A Gianni e Alessia Allori il 9 maggio, è nato Alex Muti;
A Giancarlo e Sabrina Muti l'11 maggio, a Tortona (AL), è nato Lorenzo Zoppi;
A Ardelio e Martina Maresca il 24 maggio, a Napoli, è nata Giorgia Galletti;
A Ivan e Alessandra Mancini il 2 giugno, a La Spezia, è nato Filippo Piras;
A Ettore e Daniela Poggiarelli il 13 giugno, a Piombino, è nato Daniele Pintus.

Gli auguri più belli da parte della Redazione.

MATRIMONI

Si sono uniti in matrimonio:

l'11 aprile Massimo Volturara e Tabita Umbertini;
il 21 aprile nella chiesa di Sant'Ilario Valentina Tonietti e Cosimo Roberto Vitrano;
il 12 maggio Claudio Di Vincenzo e Thomgmai Jabthale;
il 20 maggio Marino Danesi e Maria Mastrogiovanni;
il 3 giugno Maurizio Mazzei e Maria Carletti.
Agli sposi, ai genitori e a tutti i familiari giungano gli auguri della Redazione.

LAUREA

Il 17 maggio 2007 presso l'Aula Magna Storica della Sapienza di Pisa Silvia Trivison si è laureata in specialistica di giurisprudenza discutendo la tesi sul diritto comunitario "Le peculiarità dell'adesione di Cipro all'Unione Europea". Relatore prof. Antonio Marcello Calamia.

Congratulazioni da parte della Redazione e del C.V.E.

LUTTI

Sono deceduti a Rio Marina e Cavo:

il 21 aprile 2007 Linio Cartini di anni 92;
il 2 maggio 2007 Mario Giacomo Puccini di 96 anni;
l'11 maggio 2007 Adele Danesi Carletti di anni 80;
il 12 maggio 2007 Maria Pia Longo Gattoli di anni 92;
A Catania il 19 maggio 2007 Maria Emanuela Barbetti di anni 70 (sorella del nostro redattore Luciano Barbetti);
A Brooklyn New York (USA) il 23 maggio 2007 Maddalena Rubino Martorella di anni 80;
A Piombino l'11 giugno Carla Chiros di anni 70.

La Redazione rinnova le più sentite condoglianze.

Chi ha visto l'elicottero?

La foto dell'elicottero apparso sulla spiaggia autunno inverno 2006/2007 ha fatto ricordare a molti riesi uno straordinario avvenimento.

L'elicottero era venuto nei cieli dell'Elba e di Rio Marina negli anni '50 per reclamizzare la vendita delle bombole di "Pipigas", allora un lusso per poche famiglie.

Questo evento particolare fece accorrere tutti i ragazzi di Rio e anche molti adulti sugli Spiazzi. Alcuni, soprattutto i più piccoli, vedevano quel "mostro volante" per la prima volta. L'elicottero atterrò, con il consenso del maresciallo e del sindaco, nello spazio oggi occupato dal bar Jolly, vicino al monumento ai caduti. Il terreno non era ancora asfaltato per cui il vento prodotto dalle pale dell'elicottero produsse un gran polverone, alzò le gonne delle donne e portò via molti berretti. L'evento fu straordinario e molto applaudito dai tanti presenti. Furono distribuiti molti oggetti in omaggio: in particolare, alle donne e ragazzine, fu data una bombolina al cui interno c'era un rossetto. Per la storia, la pubblicità delle bombole "Pipigas" fu coordinata dalla famiglia Mellini-Leonardi di Rio Marina. Infatti Arduino Mellini, che con il cognato Antonio Leonardi aveva un negozio di generi alimentari, ottenne per primo la concessione della vendita del gas in bombole.

In quegli anni i fornelli generalmente erano a carbone e pochissimi avevano quelli a gas, ma dopo la venuta dell'elicottero la vendita dei fornelli a gas aumentò in maniera esponenziale e lavorarono anche molti muratori per la ristrutturazione di numerose cucine. Mi ricordo che Arduino, nell'istallare i fornelli, ricordava sempre di non mettere mai al massimo il rubinetto e di adoprare pentole non troppo spesse e sempre asciutte per ridurre i consumi contro, naturalmente, il suo interesse.

Fu una vera rivoluzione: tutti ne parlavano sia in casa che in vicinato, sotto il "Forno", dietro il tempio e sulle "Panicciate".

Maria Vittoria Casella

Ringraziamo gli abbonati Regini Nedo, Giannini Angiolino, Giannullo Maria, Lupi Maria e Paoli Muti Marica per aver risposto verbalmente all'appello "Chi l'ha visto" "Piaggia Nr 92.

PRIMA RASSEGNA DEI CORI DELLA NOSTRA DIOCESI

Il 13 Maggio u.s. si è svolta, nella chiesa di S. Antimo a Piombino, la prima "Rassegna dei cori della diocesi" in occasione della Festa di Santa Anastasia, patrona di Piombino. Anche la nostra "Corale Santa Barbara" ha partecipato alla manifestazione eseguendo canti in polifonia o accompagnati all'organo da Michele Ginanneschi raccogliendo, tra l'altro, consensi ed approvazioni da parte di tutti.

Alla rassegna hanno partecipato i cori: "Santa Maria della Neve", "S. Antimo", "Sacro Cuore di Gesù" tutti del comune di Piombino e "Madonna di Montenero" di Livorno.

L'incontro canoro si è concluso con la consegna di un attestato di partecipazione a tutti i cori presenti uniti dalla stessa passione: la musica.



(La Corale Santa Barbara)

Daniele Poggiarelli

UN BRONZO PER L'INFANZIA



Un momento della cerimonia

Il 5 Aprile nella piazzetta adiacente alla scuola elementare di Rio Marina è stato inaugurato un bronzo idealmente dedicato alla tutela dell'infanzia e alla lotta contro la pedofilia.

Il bronzo, realizzato dal maestro fiorentino Marcello Tommasi, accademico Ordinario dell'Accademia Fiorentina dell'Arte e del Disegno, è corredato dalla seguente scritta di Luciano Barbetti: "Non spezzare l'innocenza del nostro sorriso, amateci con rispetto. Noi siamo il vostro futuro".

Alla cerimonia, presieduta dal Sindaco, On. Francesco Bosi, hanno partecipato anche il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Porto Azzurro, Dott.ssa Lorella Di Biagio e gli alunni della classe IV elementare di Rio Marina accompagnati dall'insegnante Lucia Fasola.

Prima dell'inaugurazione, nella sala consiliare del comune di Rio Marina, gli alunni hanno esposto le



La consegna della targa con il gonfalone d'argento al maestro Marcello Tommasi



I bambini insieme all'insegnante Lucia Fasola e la Dott.ssa Lorella Di Biagio

loro considerazioni e pensieri elaborati sul tema dell'infanzia.

Numerosa è stata la partecipazione della cittadinanza.

N.A.

DITTA EDILE

NUOVI ORIZZONTI
di Patanè Giuseppe

**RISTRUTTURAZIONI
E PAVIMENTAZIONI
IN GENERE**

Via Scappini, 12
57038 Rio Marina (LI)
Cell. 338 1782154

Specialità della Casa:
Stoccafisso alla riese
Totani Ripieni
Cacciucco
Seppie con piselli...e
Sughi da Asporto:
al granchio
ai frutti di mare
Ragù alla maremmana

hamburger **hot dog**

**ROSTICCERIA - TRATTORIA
LA CANTINETTA**

RIO MARINA
Via Claris Appiani

**Tel. 0565.962007
340.6998057**

**CACCIUCCO
SBURITA
TUTTI I GIORNI** **E-MAIL: profdave@tiscali.it**

UNA SERATA DI GRANDE SUCCESSO

Si ventilava già da più parti che la Nuova Compagnia Riese non ci avrebbe lasciati senza notizie riguardo al futuro di quello strano medico e dei suoi ancor più strani pazienti che avevano popolato l'atto unico "Il paziente riese" l'anno passato; ma come sempre accade non c'erano a tale scopo notizie certe... ci sarebbe stato un seguito? Quali le prognosi? Ed i medicinali?

Tra la crisi del dollaro, il crollo dell'economia mondiale e l'angoscioso dilemma sui probabili vincitori degli ultimi reality show, la popolazione riese era vittima anche di questo dramma esistenziale.

E quando sui muri, sulle vetrine e sugli alberi di Rio Marina sono comparsi i fatidici manifesti che promettevano per la sera di Pasqua al teatro "G.Pietri" il nuovo lavoro della Compagnia, alla lettura del titolo "Il paziente riese 2-La vendetta", tutti hanno tirato un sospiro di sollievo: un problema era stato risolto... per gli altri c'era tempo!



Enrico Gambetta, Rosaria e Isa

Naturalmente questo prologo è una forzatura, ma a dir la verità parecchia gente ci chiedeva di ripetere l'esperimento; questa "goliardata", nata quasi per caso, era piaciuta, l'abbinamento recitativo e cantato aveva avuto successo e la situazione si prestava ad essere rielaborata.

Così è stato fatto e in breve tempo "Il paziente riese 2 - La vendetta" ha visto la luce.

Metterlo in scena però è stato tutt'altro che facile perché con gli impegni del giorno d'oggi trovare un'ora libera per tutti da dedicare alle prove è un'impresa... lavoro, obblighi vari, figli, indisposizioni, malattie e ogni tanto quel mal di testa mascalzone che compare e frena tutte le migliori intenzioni... difficilissimo riuscire a trovarsi tutti insieme, così abbiamo proceduto a tappe: oggi la musica e la parte cantata, la prossima volta il recitativo, poi le prime pagine, poi quelle di centro... insomma tutta quanta insieme siamo riusciti a metterla in scena proprio per la prova generale.

Certo che arrivare alla sera di Pasqua, alle ore 20.40, al teatro Pietri con armi e bagagli e constatare che c'era già il teatro pieno e tanta tanta gente che si affollava per entrare, è stata una grossa sorpresa... vuoi vedere che la NCR è molto amata dai suoi paesani perché diverte e tiene lontano dai

mille problemi quotidiani? Anzi, a questo proposito ci scusiamo con tutti coloro che non sono potuti entrare; come sapete c'è un limite imposto per legge alla capienza di un luogo pubblico e siamo così stati obbligati a chiudere i battenti quando la sala straripava. Comunque questo atto unico verrà ripetuto due o tre volte ancora e ciascuno potrà avere l'opportunità di vedere e divertirsi o annoiarsi a seconda del proprio temperamento. Anche questo secondo pezzo, scritto e parodiato da Luciano Barbetti, è stato accompagnato alla chitarra da Paolo Guglielminetti, di cui vogliamo mettere in risalto la pazienza (... e ne ha avuta tanta) e l'enorme conoscenza di canzoni che spazia molto indietro nel tempo... anzi, a questo proposito, va detto che il gap generazionale che vige nella Nuova Compagnia Riese ha fatto sì che alcune canzoni anni '50 o addirittura ancora prima fossero totalmente sconosciute ai più che hanno dovuto impararsene di sana pianta, mentre per noi sessantenni ed oltre erano un'incredibile folata di gioventù: mi riferisco ad "Acque amare", "Borgo antico", "Pino solitario", "Cara Piccina" ed altre... abbiamo quindi compiuto anche un valido recupero di melodie ormai obsolete con il solo torto di dimenticare il paroliere di allora in favore dei nostri testi opportunamente adattati.

Il canovaccio su cui si articola il nostro ultimo lavoro è semplicissimo: alcuni riesi si presentano in ambulatorio con strane malattie ed un medico supplente studia per loro



Lelio, Rosaria, Eliana, Isa e Enrico Carletti

la cura più adatta... ora i riesi saranno sì anche buoni, ma guai a pizzicarli dov'è il loro debole... diventano le classiche vipere e un serio professionista non può lasciare che i loro sgarbi rimangano impuniti, anche se si limitano ad una scarsa considerazione delle cure e delle diagnosi di cui il nostro medico è capace: è da qui che scaturirà la vendetta.

Così abbiamo visto Luigi Valle, capace di tenere la scena per tutto il tempo, nel ruolo del medico vendicatore; Meris Corsi, che sarà magari stonata, ma ha imparato a recitare molto bene, nella versione dell'infermiera curiosa ed indisponente, Enrico Carletti, credibilissimo nei panni dell'informatore farmaceutico, vilipeso da tutti e di seguito

il nutrito gruppo dei pazienti.

Isa Tonietti, come sempre inimitabile, nella parte di se stessa e poi come sorella di se stessa, nella prima parte calca la figura della popolana irruente e "capace di tutto", nella seconda ostenta un linguaggio ricercato e una supponenza che provoca soltanto l'ilarità.



Paolo Mancusi, Fabiola, Meris e Luigi

Poi Rosaria Bellotto, anche lei in duplice copia: prima come colei che vuole "apparire" nonostante gli "enta" siano diventati alcuni "anta" e poi come straordinaria vecchietta trepida, carica di acciacchi e pure di qualche malizia; Enrico Gambetta, a cui va l'Oscar per la voce più bella della Compagnia, alle prese con uno scomodo inquilino nella pancia; Paolo Mancusi e Fabiola Caffieri, bravissimi a rubarsi la scena, che dopo aver superato lo scoglio che li affliggeva nella precedente commedia, aspettano finalmente un bebè, ma sono alle prese con un nuovo e più curioso problema; Lelio Giannoni, simpaticissimo e creativo nel mettere in caricatura le ansie di chi "vorrebbe"



Al centro il chitarrista Paolo Guglielminetti

ma comincia a non potere ed infine Eliana Forma, che con un nuovo escamotage riesce a contrabbandare ancora una volta le sue difficoltà motorie.

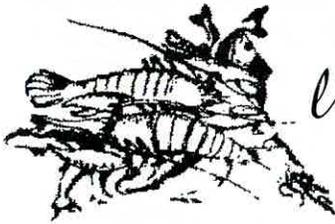
Su tutti - vigile come un falco sulla preda dalla sua postazione nascosta - Katia Cascione esercita le sue funzioni di regista, suggeritrice e dispensatrice di copionate in capo a chi fra noi non fa il suo dovere scenico.

Noi ci siamo divertiti tantissimo a recitare e a quanto ci è stato dato di sentire si sono divertiti molto anche gli spettatori, perciò non resta che augurarsi di rivederci presto per ripetere questa bella esperienza, anche perchè la NCR campa male se non può ritrovarsi almeno per un'oretta a settimana, perchè così è dei veri amici.

EDILU'

(Foto Pino Leoni)

RISTORANTE



l' Aragosta

è consigliata la prenotazione

Piazzetta Cavour
Tel. e Fax. 0565.977.131
Marina di Campo



da GABRIELLA
Parrucchiera
per signora

Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

RISTORANTE - PIZZERIA - SPAGHETTERIA
IL MARE



Via del Pozzo, 13 - 57038 RIO MARINA - Isola d'Elba - ☎ 0565.962117

 **Autoscuola**
IL TORRIONE

di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565 221818
DONORATICO ☎ 0565.773015
VENTURINA ☎ 0565.851471

“IL TEATRINO DI GIOCA E RICICLA”

Sabato 5 Maggio, presso la Scuola elementare di Rio Marina, nell'ambito della manifestazione “Piccola Grande Italia e Ama Rio Marina”, il Comune ha organizzato “IL TEATRINO DI GIOCA E RICICLA”: un laboratorio finalizzato allo sviluppo dell'attività manuale, creativa e motoria mediante la costruzione e animazione di burattini con l'impiego di materiale riciclabile.

Sono stati coinvolti gli alunni delle classi prima, seconda e terza.



Lucia e Beppe dell'Ass. “Noi due: proposte teatrali”

Con la collaborazione delle insegnanti, gli operatori dell'Ass. Culturale “Noi due: proposte teatrali” di Roma hanno sviluppato il centro tematico del programma, ovvero il rispetto dell'ambiente e il recupero creativo di alcuni materiali che solitamente vengono considerati “spazzatura”. Il tutto finalizzato alla costruzione di burattini intesi come strumenti che agiscono impegnando tutta la sfera comunicativa, espressiva e motoria del bambino sviluppandone la creatività, la manualità e la dinamica

con il metodo della conoscenza e l'impiego di forme e materiali alternativi.

Si è cercato inoltre di focalizzare l'attenzione dei bambini sul concetto di “ rifiuto “, “ di spreco “ e “ di riciclaggio “ come valida risposta educativa alla



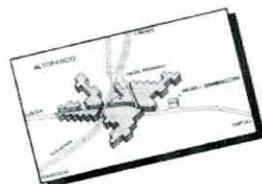
I rappresentanti del Comune di Rio Marina con i ragazzi della scuola

società dei consumi “usa e getta “, ponendo l'attenzione sulla possibilità di disporre di materiali che siano facilmente reperibili, non costosi, alla portata di tutti e suscettibili di trasformazioni.

La costruzione di burattini che ognuno orgogliosamente ha portato a casa, ha permesso di sviluppare la ricerca di forme espressive (il teatro-gioco) nelle quali ogni bambino ha potuto riconoscere il suo essere “corporeo” e reinterpretare la figura umana trasferendo su di essa tutte le possibilità comunicative, talvolta inesprese nelle relazioni quotidiane.

Giuseppe Laudisa

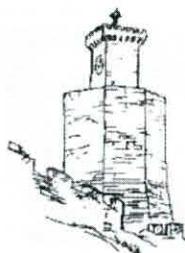
(Foto Pino Leoni)



**Arredamenti
gambaccini**
GAMBACCINI

Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
Via Roma, 67 - Tel. 0583.25157



AGENZIA IMMOBILIARE
IL MATTONE

Deni Stefania

VIA P. AMEDEO - 57038 - RIO MARINA (LI)
TEL. E FAX 0565 962543 - CELL. 338-5428572

“E' sempre bello rivedere gli amici, persone care con cui siamo stati e stiamo bene insieme”, queste le parole di don Jarek mentre il gruppo di bambini, catechiste e mamme riprendevano la via del ritorno dopo una giornata di pellegrinaggio in Vaticano. Ringraziava così il saluto che Pablo ed io abbiamo dato al gruppo, facendoci trovare in Piazza S. Pietro quando sono arrivati col pullman, ma non sapeva che quelle parole stavano rimbalzando nel mio cuore già dalla mattina. Sì, perché, come diceva don Jarek, è sempre bello rivedere gente cara, ma è ancora più bello ritrovarla fuori casa e qui... davvero eravamo tutti “fuori casa”.

E così mi trovo ancora una volta (e con moltissimo piacere) a scrivere su “La Piaggia”, questa volta però, come corrispondente dall'estero. Ed estero è, perché eravamo in Vaticano quando ci siamo incontrati, ed io continuo ad alloggiare in una Università Pontificia. La giornata, almeno per me, che non mi sono alzata alle 3 del mattino (era infatti il giorno del cambio dell'ora) non è stata particolarmente 'strana' in sé, ma è stata densa di emozioni e di gioia. La gioia di incontrare gli amici, la gioia di rivedere e riabbracciare tanti bimbi e ragazzi ormai cresciuti, ma anche la gioia di poter ascoltare le parole del Papa insieme a dei bambini che dopo poche settimane si sarebbero incontrati per la prima volta con il Signore Gesù nel sacramento dell'Eucaristia e dei ragazzi che presto avrebbero ricevuto il dono dello Spirito.

Ascoltare il Papa e guardare questi ragazzi, cercando di carpire i loro pensieri, le loro emozioni, la loro consapevolezza... mi sembrava di sbirciare un mistero bellissimo. Poi, dopo l'Angelus del Papa, la corsa per entrare in S. Pietro, per visitare la Basilica e la tomba dell'amato Papa Giovanni Paolo II. Sembravamo una squadra... tutti attenti che ci fossimo tutti e che nessuno si perdesse in mezzo a tanta folla (e abbiamo passato anche qualche minuto di apprensione a riguardo). Prima la tomba, poi la Basilica. Che meraviglia!

Abbiamo avuto la fortuna di poter sostare anche qualche minuto in preghiera di fronte alla tomba di Giovanni Paolo II, ricordando quanti non hanno potuto partecipare al pellegrinaggio e quanti, invece, partecipando, avevano intenzioni particolari da affidare al Papa. Io ero emozionata, non soltanto perché andare alla tomba di Giovanni Paolo II mi emoziona, ma perché ero lì con un gruppo di ragazzi e idealmente ero lì con tutto il paese di Rio Marina e con tutti i giovani che ho conosciuto all'Elba. Ho ricordato tutti, particolarmente quelli che so che vivono sofferenze di vario genere. Sr Elena poi ha avuto un'idea splendida: avevo preparato un ricordinio da lasciare ai ragazzi e a tutto il gruppo e lei, prima di consegnarli, ha chiesto che fossero appoggiati sulla tomba di Giovanni Paolo II. Abbiamo accolto quel gesto come un atto di fede, non di superstizione: ha voluto chiedere a questo caro Papa un'ultima benedizione per quanti avrebbero portato con fede quelle piccole croci che donavamo loro.

Risaliti dalla cripta, un veloce giro in Basilica, con le doverose soste a contemplare le meraviglie artistiche che vi sono all'interno (prima tra tutte La Pietà di Michelangelo) e una visita veloce per riconoscere vicino alla Cattedra di Pietro la statua di don Bosco e dalla parte opposta un quadro di Madre Mazzarello.

Fine della giornata. Tutti stanchi e già pronti a risalire sul pullman per non perdere la nave delle 19. La stanchezza è grande, ma l'esperienza della breve sosta in S. Pietro è valsa a pagare le fatiche di tutti.

Sr. Anna Maria

PS. Già che ho l'occasione di scrivere ancora su La Piaggia, approfitto per salutare con affetto, insieme alla redazione, tutti i bambini, i ragazzi, i giovani, le ex-allieve e le famiglie di Rio Marina. Grazie per l'esperienza di amicizia sincera che ci unisce ancora.



Foto ricordo in Piazza San Pietro

QUANDO GLI ESTREMI SI TOCCANO

Una sera di tanti anni fa, io e mia moglie fummo invitati a cena nell'albergo "LA CONCHIGLIA" di Marciana Marina dal suo proprietario di allora Sig. Lidio Catta.

Fu una serata piacevolissima: la cena ci fu servita in giardino e i profumi dei fiori, sistemati in alcune airole insieme a numerose piante rampicanti che coprivano quasi interamente un muretto, aveva subito attratto la mia attenzione perché da solo costituiva una impareggiabile scenografia naturale: la base color marroncino dei mattoni quasi spariva, sovrastata dal verde intenso dell'edera che si inerpicava fino alla cima, dove una serie di piccoli tetti di terracotta, colorati vivacemente, copriva tutta la lunghezza del muro; e fu proprio lì accanto che ci accomodammo per la cena.

Ad un certo punto, tra una portata e l'altra, mi venne in mente che a Marciana Marina doveva abitare, almeno nel periodo estivo, un mio amico, Sergio Paolini, autore televisivo di programmi di successo insieme ad un altro autore, Stelvio Silvestri, di Genova, pure amico mio. Chiesi pertanto al nostro anfitrione se l'avesse mai conosciuto. No, l'aveva senz'altro sentito nominare, ma non era in grado di dirmi dove abitasse; poi, alla prima occasione, lo chiese al cameriere che ci serviva e dopo la sua risposta negativa chiese a tutti gli altri camerieri ed estese la sua ricerca, nonostante la mia preghiera di lasciar perdere perché la cosa non era importante, agli addetti alla cucina, coinvolgendo così tutto il personale dell'albergo, ma senza alcun risultato. Nemmeno sull'elenco telefonico figurava il suo nome. Pazienza, dissi, avrò forse modo di incontrarlo a Roma in qualche "studio" della RAI.

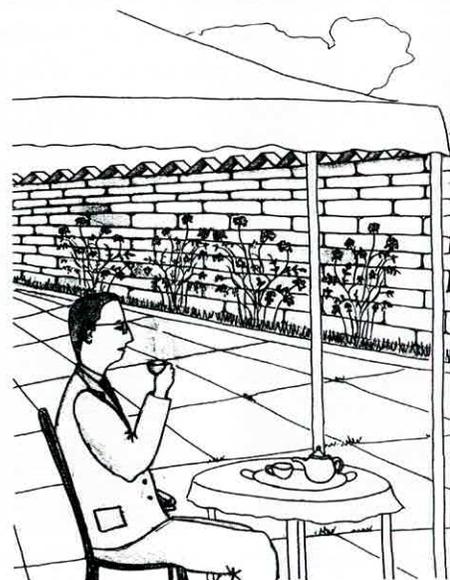
Circa un anno più tardi, mi trovo a percorrere il lungomare di Marciana Marina quando, all'improvviso, mi passa accanto una macchina e chi ti vedo al volante? Proprio Sergio Paolini che scorgendomi a sua volta, frena subito e mi fa cenno di salire. Seguono i soliti convenevoli poi mi propone di andare con lui a casa sua.

Accetto volentieri ricordandomi anche che l'anno prima in così tante persone erano curiosi di sapere dove mai lui abitasse. Un breve tratto di strada e, in pochi minuti, eccoci in una bella villa situata proprio in paese. Sergio vuole a tutti i costi offrirmi una tazza di tè - sono quasi le sei del pomeriggio- e mi fa accomodare in giardino sotto un grazioso gazebo, poi rientra in casa per preparare la bevanda.

Mi sto godendo il fresco dell'ombra del gazebo e intanto mi guardo intorno e subito mi colpisce, in fondo al giardino, un'aiuola con delle bellissime rose accanto ad un muro sovrastato da tanti piccoli fiori variopinti.

Quando il mio amico mi raggiunge con le tazze fumanti gli chiedo subito: "Scusa, Sergio ma.....quel muretto, con chi confina?" "Quel muro laggiù? - mi fa lui piuttosto meravigliato Ah, quel muro delimita la mia proprietà. Al di là del muro c'è un albergo, l'hotel "LA CONCHIGLIA....."

Walter Florio



27 Maggio 2007

Un carismaed una presenza.... 100 anni della Presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Rio Marina...

Sono arrivate all'Istituto Sacro Cuore le Suore che nel corso di questi anni sono state tra noi. Bimbi, giovani, ex. allieve/i, padri, madri di famiglia si sono ritrovati insieme per ringraziare il Signore per aver dato le Figlie di Maria Ausiliatrice a Rio Marina che è tutta salesiana.

Tra le suore presenti, la più anziana è Suor Cesarina ed è per tutti una gioia poterla rivedere e ricordare con lei gli anni passati. Proprio a Lei viene consegnato, all'inizio della celebrazione Eucaristica, il "filo rosso" che simboleggia il carisma che si consegna di generazione in generazione.

Si vive veramente un'esperienza di Pentecoste... lo Spirito è presente, quasi lo si avverte nella gioiosa celebrazione eucaristica, cantata ed animata dai giovani e vissuta profondamente dai presenti.



Foto ricordo delle ex allieve con le suore



Il gruppo delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Istituto Sacro Cuore

Suor Marita Ortis, delegata mondiale delle ex-allieve venuta appositamente da Roma, si congratula con le autorità civili, militari e religiose, con le ex allieve, i giovani e tutti i presenti per il clima caldo e di famiglia che si respira.

Il Parroco rivolge commosso il suo grazie ed esprime con riconoscenza la sua gratitudine per avere nella Parrocchia la presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Anche il Vice Sindaco, con voce commossa, ha parole di ringraziamento e di gratitudine per le F.M.A. che sono state punto di riferimento a Rio Marina anche nei momenti difficili del passato e continuano ad essere per tutto il paese, punto di riferimento e incarnazione di un carisma vissuto e donato.

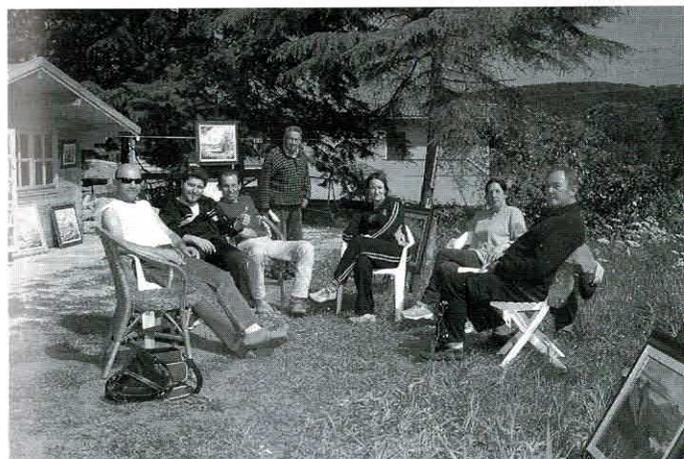
Comitato Festeggiamenti

(Foto di Valerio Martorella)

PIERRE DEMOOR "ARREDA" LA VALLE DEI MULINI

Un documento del 1869 riporta "...unica ricchezza è la fonte di acqua.....e la valle che raccoglie l'acqua della fonte dà vita ai giardini ed orti...." giardini e orti che ancora oggi offrono spunti al pittore.

L'esposizione di Pierre Demoor era organizzata all'aperto, sul prato, una ricca antologia delle più belle vedute, alcune delle quali si confondevano con il paesaggio; le tele, appoggiate sui cavalletti, formavano un ampio perimetro circolare, partendo e terminando allo studio dell'artista.



Alcuni visitatori

Anche lo studio era aperto: colori, pennelli ed altre tele. Sedie e poltroncine offrivano in tutta tranquillità l'opportunità di osservare, commentare, apprezzare tutto il paesaggio così "arredato"; la musica era un delicato sottofondo per le tele, l'artista alternava musica barocca, jazz, concerti per violino e flauto.

I luoghi rappresentati, anche i più conosciuti, sembravano nuovi ed intatti all'occhio, quasi colti al

momento, tanto forte era la fascinazione che suscitavano. Il taglio delle immagini, netto e solido nelle forme, caldo e sfavillante nelle tinte, limpido e squillante nelle luci terze: un'Elba intatta e solare, dai contorni puliti e dalle volumetrie ben calibrate si offriva in tutto il suo mediterraneo splendore.

Le molte sfaccettature del paesaggio isolano si squadernavano aperte e ampie nella ricchezza della tavolozza e limpidamente ritratte con la sincerità di un amore sicuro e tranquillo.

Il visitatore si sentiva a "casa", avvolto dai profumi della



Demoor davanti al suo nuovo studio

campagna riese - Un'esperienza nuova di comunicazione - Una luminosa ed appagante sintesi dell'arte.

Barche, marine, sentieri e monti, orizzonti e cielo, case e piante, tutto questo piccolo e romantico universo sospeso tra cielo e mare entra a buon diritto nel mondo di Pierre Demoor e nel nostro sogno di evasione.

Ely Dameco

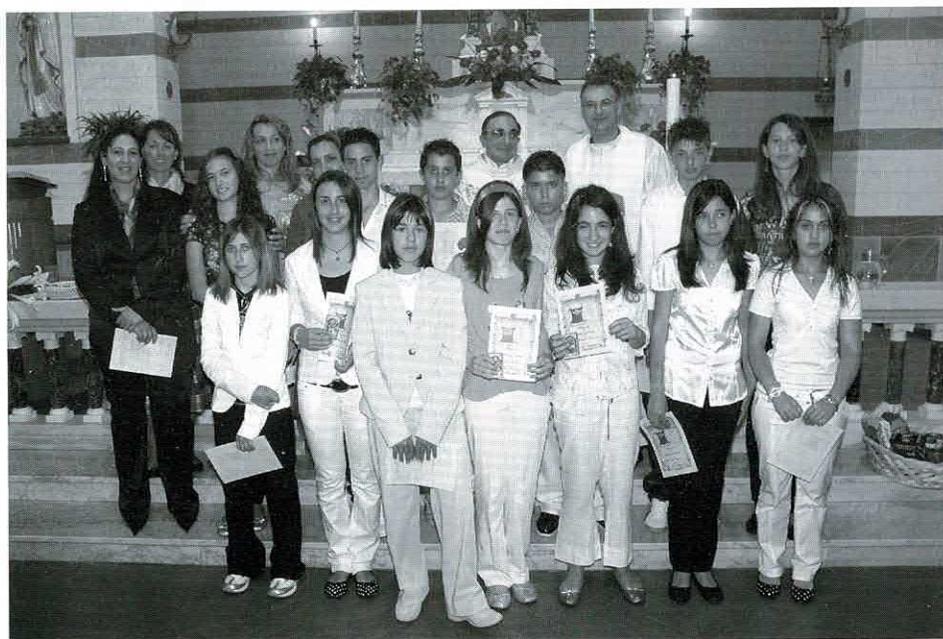
COMUNIONI - CRESIME



Rio Marina, 6 maggio 2007. I ragazzi che hanno ricevuto la Prima Comunione.

Thomas Borselli, Ambra Monni, Marta Di Natale, Marta Paoli, Gabriella Mattera (catechista), Giorgia Giannoni, Rebecca Carletti, Luca Colombi, Annalisa Cignoni, Marinella Cecchini (catechista), don Jarek, Tommaso Muti, Riccardo Danesi, Samuele Ciummei e Maxim Shelepov.

(Hobby Foto di Piero Marinari)



Rio Marina, 20 maggio 2007. I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione.

In prima fila da sinistra: Chiara Traversari, Lucrezia Muti, Giada Monni, Chiara Di Natale, Giulia D'Arena, Ioana Guelfi. Seconda fila: Pamela Muti, Francesca Pagnini (catechista), Gaia Luppoli, Claudia Mercantelli (catechista), Suor Elena Ricci, Federico Todella, Leonardo Muti, il Vicario della diocesi don Enzo Greco, Salvatore Costarelli, Don Jarek, Emanuele Castellani e Dalila Solaro.

(Foto Valerio Martorella)

I TRE BABBI

Il 16 settembre 1943, poco dopo le ore 11 antimeridiane, aerei tedeschi bombardarono Portoferraio. Si trattò di un'azione di rappresaglia in risposta alla resistenza che le nostre truppe di stanza all'Elba avevano opposto ai tedeschi, dopo l'armistizio dell'8 settembre.

I boati si sentirono anche da Rio Marina e molti di noi, sfollati nelle campagne, facemmo ritorno in paese in cerca di notizie. Molti avevano parenti ed amici a Portoferraio, c'erano poi i militari rientrati all'Elba, che dopo l'armistizio avevano ricevuto l'ordine di presentarsi alle caserme per organizzare la resistenza nell'isola.

Le notizie giunsero solo nella tarda serata.

Si seppe allora che aerei tedeschi avevano colpito il centro di Portoferraio, il Comando Marina, nel cuore della città, uccidendo civili e militari. Si parlava di molti morti anche fra i militari. Chi temeva per un congiunto correva, in cerca di notizie, incontro alle persone che, spaventate, giungevano a piedi da Portoferraio per rifugiarsi in campagna. I ragazzi correvano da una casolare all'altro a chiedere e a domandare, e poi di corsa indietro ad informare, riferire. Nella tarda serata si ebbe un quadro quasi esatto della situazione. Di Alberto, Walter e Mario, tre ragazzi di Rio Marina che prestavano servizio presso il Comando Marina, alla Linguella, non si conosceva quale fosse stata la loro sorte. Di altri ragazzi, deceduti, si avevano invece già i nominativi.

Nella angosciosa incertezza che li tormentava, i babbi dei tre ragazzi, dati per dispersi, ebbero un conciliabolo e concordarono di partire all'alba del successivo giorno 17, a piedi, per Portoferraio. Era infatti del tutto impossibile anticipare la ricerca poiché era invigore il coprifuoco ed era vietato allontanarsi dai centri abitati. Fu anche loro sconsigliato di percorrere scorciatoie, viottoli e, in particolare, di attraversare boschi o strade cespugliose. Era bene utilizzare solo ed esclusivamente la strada provinciale, via Portolongone per Portoferraio.

Molti furono i posti di blocco che i tre genitori dovettero superare, dove fu necessario attendere e rappresentare ripetutamente il motivo del loro viaggio, della loro ricerca. Erano tre babbi della stessa età: Ego per Alberto, Giacomo per Walter, Mario Muti per il figlio anch'egli di nome Mario.

Partiti all'alba solo nella tarda mattinata giunsero a Portoferraio: il centro storico era sconvolto, numerosi cadaveri erano ancora allineati ai margini delle strade. Si scavava tra le macerie nella speranza di trovare qualche persona ancora in vita. Qualcuno indirizzò la loro ricerca nel piazzale del Comando Marina dove erano stati raccolti i cadaveri di alcuni giovani marinai. Non trovandoli tra questi, cresceva nei tre padri la speranza.

Un cappellano militare, Don Dino Donati, che era stato parroco di Cavo, riconosciuto babbo Ego, si premurò di distaccarsi da un gruppo ed avvicinatosi gli disse di aver visto che Alberto, ferito, era stato caricato su un camion diretto all'ospedale militare di Poggio.

Anche gli altri babbi chiesero dei figli, ma il sacerdote disse di non averne notizia. Unanime fu allora la decisione di incamminarsi verso Poggio, per la strada provinciale evitando ancora viottoli e scorciatoie.

I paracadutisti tedeschi, scesi nella piana di San Giovanni, si ramificavano con veloci sidecar per tutta l'Elba sparando raffiche di mitra nei cespugli e negli anfratti.

Numerosi, nuovamente, i posti di blocco, le perquisizioni e difficile farsi capire e spiegare il motivo del viaggio. Era tuttavia necessario procedere con buona andatura, disbrigarci ai posti di blocco per giungere in serata a Marciana Marina e poi a Poggio. Fu una versa corsa!

Giunti all'ospedale, per loro non fu possibile entrare perché i tedeschi piantonavano l'ingresso. Solo a babbo Ego fu possibile entrare, dopo la conferma del ricovero del figlio ferito ad una gamba. Lo spostamento d'aria di una bomba caduta nei pressi del

Bar Roma, in piazza Cavour, lo aveva scaraventato a mezze scale del portone attiguo al bar.

Alla richiesta di notizie su Mario e Walter, Alberto confermò che con Walter erano usciti insieme dal Comando Marina, verso il rifugio di Porta a Terra. Affiancati avevano percorso il tratto di



Uno scorcio di Portoferraio dopo il bombardamento

strada fino alla piazza, poi... l'esplosione.

Il corpo del giovane Walter fu ritrovato, poi, fra i morti, proprio all'interno di piazza Cavour.

Nessuna notizia di Mario, un gigante di ragazzo soprannominato "Rex" per la sua mole imponente. In seguito, da altre testimonianze, si apprese che una bomba, fuori della Porta a Mare, lo aveva quasi centrato. Nulla di lui fu ritrovato.

Triste il ritorno a casa dei tre babbi. Stessa strada provinciale, ancora posti di blocco, ancora interrogatori. I tre avevano quasi cessato di parlare tra loro. Babbo Ego, per rispetto del dolore degli altri due sventurati compagni di viaggio, si sentiva imbarazzato, quasi colpevole, avvertiva un profondo sentimento di disagio.

Solo Giacomo, a tratti, ricordava le qualità del suo Walter, figlio unico, allegro, spesso scanzonato, pieno di attenzioni per la mamma, che amava la musica e nelle solennità suonava l'organo in chiesa. Quel grande organo che richiedeva anche forza ed energia per essere azionato, molta di più di quella di cui disponeva la piccola Suor Angiolina. Era fidanzato con una giovane di Rio Marina.

Il babbo di Mario non disse una sola parola, chiuso in un penoso silenzio. Il corpo di Walter venne tumulato nella cappella dei caduti in guerra, unitamente ad altri marinai deceduti nello stesso bombardamento: Libertario Ceccotti, Enzo Soldani, Lorenzo Di Biagio, Mario Gattoli. Sulla lapide di Walter c'è una foto che lo ritrae in divisa, sorridente, quasi scanzonato.

Il corpo di Mario non venne mai ritrovato. Per lui nessun funerale, nessuna tomba.

Fu necessario invece avviare un lungo e penoso iter burocratico per dichiararne la morte presunta. Documento che forse non venne mai completato.

Nel suo atto di nascita infatti non è riportata nessuna annotazione in tal senso. Il suo nome figura solo sulla lapide che riporta i nomi dei caduti nella seconda guerra mondiale.

Nel giorno della scomparsa, Mario, il gigante buono, aveva da poco compiuto vent'anni.

Carlo Carletti

(tratto dal suo libro "Racconti Riesi")

I VECCHI TRAGHETTI

(Sesta puntata)

Prima di prendere in esame l'entrata in servizio delle moderne Navi Traghetto sia della Navigazione Toscana (in seguito TO.RE.MAR) che della NAVARMA (in seguito MOBY LINES), è doveroso fare un rapido cenno a quelle navi che hanno solcato il nostro Canale sia per brevi periodi in sostituzione di altre regolarmente in linea, sia per periodi più lunghi, ma comunque in preparazione dello sviluppo che avverrà nei servizi e nelle navi, negli anni '80.

Corrado Corrini



LIDO

(Ex Jollyemme, e Peter Wessel)

Costruito nel 1937 dal Cantiere Vaerft di Alborg in Danimarca.

Lunghezza 82,25 e larghezza 13,14.

Dal Luglio al Settembre 1974, per la linea Piombino-Portoferraio, viene noleggiata dalla Navigazione Toscana dalla Compagnia Ignazio Messina di Genova che fino ad allora lo aveva impiegato sulla linea Genova-Isole Canarie per il trasporto di auto e passeggeri.



CAPOBIANCO

(Ex Flaminia Nuova, ex Holnia, ex Calmar Nichel, ex Prince Berti).

Costruita nel 1960 dal Cantiere Flydedoc di Aarhus in Danimarca è lunga 88,96 e larga 15,26.

Entra in Linea per la Navigazione Toscana nel 1971, e nel 1974 prenderà il nome di Capobianco.

Nel 1992 è venduta ad un armatore Egiziano.



ISCHIA

(Ex Autocarrier, ex Royal Sovereign.)

Costruita nel 1948 in Scozia, nel 1975 viene acquistata dalla Navigazione Toscana dalla SPAN (Società Partenopea di Navigazione) per essere impiegata sulla linea Piombino-Portoferraio.

Nel 1980 viene venduta all'armatore Umberto Patalano di Ischia



PORTOFERRAIO

(Ex Antonios)

Lo stesso nome era già stato usato nel 1951 per la Corvetta Canadese.

Viene costruita nel 1974 dal Cantiere Ferro Vassiliatis nel Pireo.

Lunghezza 67,34; larghezza 11,42 due motori diesel per 2500 cavalli. Può trasportare 600 passeggeri e 70 macchine.

Fu acquistato dalla Navarma pressoché nuovo in quanto l'armatore greco che lo aveva commissionato non lo poteva pagare.

Nello stesso 1974 inizia il servizio sulla linea Piombino-Portoferraio. Nel 1992 viene trasferito sulla linea Bonifacio-Santa Teresa di Gallura (in appoggio al servizio che già svolge Città di Piombino) dove rimane attivo fino al 1998.



BASTIA

Costruita nel 1974 dai Cantieri Benetti di Viareggio è lunga 74,77 e larga 12,52.

Può trasportare 650 passeggeri e 100 auto. Entra in servizio nello stesso 1974.

Nel 1998 viene trasferito sulla line Bonifacio-Santa Teresa di Gallura.



GIRAGLIA

Costruita dal Cantiere Imna di La Spezia nel 1981 è lunga 76,40 a larga 12,72.

Entra in servizio nello stesso 1981 sulla linea Livorno-Bastia e successivamente sulla linea Piombino-Portoferraio a fianco della quasi gemella Bastia. Può trasportare 600 passeggeri e 100 auto.

Nel 1997 completamente ristrutturata e dotata di nuovi sistemi di sicurezza e controllo, prende le nuove decorazioni della Linea dei Moby continuando il servizio fra Piombino e Portoferraio.

Recensione de *LA STREGA DELLO SDRUCCIOLO*

Ebbe a scrivere nel XVIII secolo il grande Giambattista Vico ne *La Scienza nuova*, che “La fantasia (...) altro non è che memoria o dilatata o composta”.

Se volessimo avere una concreta prova di questo aforisma, basterebbe che ci dessimo alla lettura del libro di Ido Alessi, *La strega dello Sdrucchiole*, dove memoria e fantasia si fondono in una sintesi prospettica che intriga il lettore in una trama convincente e coinvolgente allo stesso tempo.

Dopo il successo del 1998 con “Il Paese del Padreterno”, l'Autore ci ha riprovato in maniera, secondo me, più impegnativa che non col primo testo, poiché qui lo sforzo culturale è maggiore e non si limita alla sola memoria, bensì trascende - stavolta quest'ultima, per intrecciarsi in un racconto che mescola il ricordo della gioventù, i giochi da ragazzi, le paure mistiche degli adulti, la coscienza di Paese, col racconto prosaico, farcendolo di altre operazioni culturali che solo apparentemente potremmo definire minori, ma che invece meritano rispetto per il modo elegante con cui sono proposte.

Mi riferisco in particolare alla scelta di fondo di usare la metrica dialettale, così presente anche nel primo testo, ma che stavolta non affardella più di tanto lo snocciolarsi del racconto, facendo invece da ricco corollario di abbellimento ad una prosa piacevole, lineare e scorrevole.

Il racconto, senza nulla voler anticipare al futuro lettore, si fonda sul rapporto fra un bambino ed una donna dal fascino arcano e misterioso, tanto da essere definita da tutti in paese come una strega, una veggente che riesce ad interrogare il futuro, e con sfondo il paesino collinare di Rio.

Scansata da tutti perché considerata malvagia ed intrigante, la donna riesce ad interessare un bellissimo fil rouge col bambino Dantino, che si riproporrà quale filo conduttore durante tutta l'esistenza terrena dello stesso, e si concluderà con la sua morte, sinergicamente intrecciata con una mancata profezia sul quesito esistenziale del *quandum*.

L'interessenza della trama, dicevo, si sposa bene con la freschezza del linguaggio che è tipico della prosa dialettale in cui noi toscani siamo maestri.

E' infatti sin dal dugento che ci cimentiamo con la poesia giocosa, da Cecco Angiolieri a Folgore da San Gimignano, a Luigi Pulci.

Come il critico di letteratura Luigi Alberto Mascia ha avuto recentemente a scrivere: “Questo tipo di linguaggio aveva anche l'ambizione di allargare di molto la cerchia dei lettori, di farvi entrare quelli che il linguaggio aulico avrebbe tagliato fuori dalla sfera letteraria, come aveva fatto e continuava a fare il latino”.

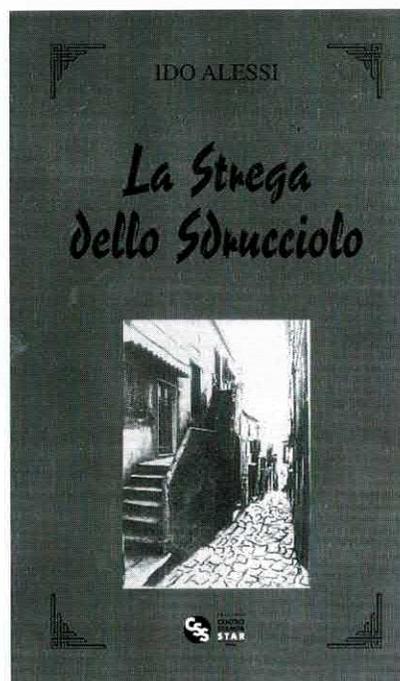
Allargando l'orizzonte, scrittori come Corrado Alvaro in Calabria, e Giovanni Verga prima in Sicilia, avevano attinto a piene mani dalla loro tradizione autoctona.

Ido Alessi, nel suo piccolo, ripropone questa tradizione, rendendo a noi elbani più vicino il *Mondo Piccolo* della nostra Rio (che sia Marina o Alto poco importa), offrendo al lettore una miscela che non si compone solo di questo, ma anche di altri elementi che *in nuce* potremmo scorgere fra le pagine del nostro più sano neorealismo, da *Ladri di biciclette* di De Sica, a *Sciuscià*.

Ma se adesso chi mi legge dovesse farsi l'idea che l'Autore, a causa di ciò è incapace all'occorrenza di elevarsi in voli stilistici di indubbia efficacia, dovrebbe presto ricredersi, visto che intinge qua e là il racconto di momenti di effervescente lirismo, come quello che particolarmente mi ha colpito a pag. 160 del suo racconto: “Ma come il mare, che prima inghiotte e poi rinserra sopra il sasso che piombato dall'alto va a scompigliare il suo specchio naturale, e non permette impronte, così quegli eventi, per quanto allettanti e suggestivi, non alteravano le menti ed i cuori di alcuni di quei nativi, fieri e gelosi delle loro salde tradizioni”.

Ecco, basterebbe questo esempio a dare l'idea della prosa lirica di Ido Alessi, che si sposa agli altri elementi che prima andavo descrivendo.

Infine, un'ultima considerazione per questo paesano che, come tanti di noi, *di fòri*, non riesce a togliersi lo scoglio dal cuore: il suo romanzo, per le situazioni ironiche che rappresenta, per i dialoghi brevi e scattanti, per la capacità metrica dell'alternarsi dei personaggi nei dialoghi, ha una tensione di natura teatrale che non mi permetto comunque di approfondire, ma che rimando all'attenzione del collega Luciano Barbetti, fautore di testi e trame di teatro dialettale, se non ritenga di prendere spunti da questi personaggi per una *pièce* che, rimarcata fedelmente al testo, sono sicuro troverebbe il favore dei paesani e degli appassionati delle nostre cose di Rio.



Umberto Canovaro



HOTEL RISTORANTE

Pin Rose

Specialità pesce

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGLIA Tel. (055)9703833

ristorante
La Strega

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

Rio Marina

Via V. Emanuele, 6/8

Tel. 0565.962211

Paoletti & Carletti

Cartoleria

Articoli da regalo • Giocattoli

Profumeria • Souvenir

Bigiotteria

Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina

Tel. 0565.962321



Infissi in Alluminio

Tende Arquati

di Bianchi & Tonietti

Loc. La Pergola • Cavo

Tel. 0565.931027

Bar Jolly

dal Nostromo

Loc. Gli Spiazzi

Rio Marina

ILVA srl

Lavanderia Industriale

Loc. Il Piano

57038 Rio Marina (Li)

Tel. 0565.943167 - 0565.943109

ELBAPRINT
L'arte della tipografia

Loc. Sghinghetta
PORTOFERRAIO
Tel. e Fax 0565.917837
E-mail: elbaprint@tiscali.it

LA PREVIDENTE
ASSICURAZIONI SPA

dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba

AGENZIA GENERALE

ALDO SARDI

Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio

Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076



Uno scorcio di Cavo negli anni '50.
(Propr. Amelia Tamagni)



VILLA PADULELLA ^{☆☆☆}

HOTEL

PORTOFERRAIO
Viale Einaudi, 1 - Loc. Padulella
Tel. 0565914742 / 0565.915506 - Fax 0565.916510
www.hotelvillapadulella.it

